

Anno XXIV

Supplemento al n. 146 del 30 giugno 2023

Sommario

affari istituzionali

Umbria mobilità, assemblea dei soci nomina l'avvocato balsamo amministratore unico. Assessore melasecche: avanti con determinazione per completare il percorso di risanamento finanziario e rilancio dell'agenzia e riorganizzare il sistema del trasporto pubblico locale

Presidente Tesei incontra a Palazzo Donini il sindaco di Terni Bandecchi

svilupumbria, presentati bilancio sociale e relazione di sostenibilità 2022

agricoltura

umbria: crescono produzione e valore aggiunto in controtendenza a calo nazionale secondo dati istat economia agricola 2022. per assessore morroni imprese più forti, vivaci e competitive grazie a investimenti importanti e mirati

riunito Comitato sorveglianza del PSR Umbria 2014-2022 e Comitato Monitoraggio del Complemento di Sviluppo rurale (CSR) per l'Umbria 2023-2027. 535 milioni di euro nei prossimi cinque anni per rafforzare e ampliare la capacità competitiva delle imprese agricole e agroalimentari umbre

ambiente

impianti termici, servizio di controllo e vigilanza in capo alla regione per maggiore razionalizzazione dei costi ed efficientamento

bilancio e personale

giunta regionale approva l'assestamento di bilancio 2023

cultura



"grandi eventi e sviluppo. Il caso di Umbria Jazz", venerdì 30 giugno a palazzo donini presentazione della ricerca dell'AUR-Agenzia Umbria Ricerche

Studio Aur su impatto dei grandi eventi per turismo e sviluppo economico, il caso Umbria Jazz presentato a Palazzo Donini. Tesesi: ha reso riconoscibile il brand Umbria all'estero

economia

partecipazione delle imprese umbre a fiere, pubblicato oggi sul bur il nuovo bando della regione umbria

Umbria Aerospace Cluster: 300 incontri di business per le aziende presenti al Paris Air Show di Le Bourget

infrastrutture

interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico sulla linea perugia ponte san giovanni - perugia sant'anna dal 17 luglio al 10 settembre, assessore melasecche: ulteriore passo in avanti per riapertura e qualificazione intera dorsale ferroviaria cui stiamo dedicando energie e passione

ast e infrastrutture, assessore melasecche: il sindacato ne ricorda la necessità, ma la regione è già nel settore fortemente attiva

galleria della guinza, assessore melasecche: completati ultimi passaggi di competenza degli uffici regionali, si avvicina la tappa della gara per l'appalto dei lavori per riqualificare e aprire al traffico la "grande incompiuta" da trenta anni immobile nel degrado

istruzione

Esami di maturità: assessore Agabiti, "un passaggio importante per nuovi traguardi"

politiche sociali

Il lavoro, diritto, autonomia, relazione e dignità: 20 giugno a Villa Umbra incontro organizzato dall'osservatorio regionale per le persone con disabilità

inclusione lavorativa delle persone con disabilità: un diritto che sfida la società. seminario a villa umbra per interrogare le istituzioni regionali e il terzo settore a dare attuazione al diritto al lavoro delle persone con disabilità



Disabilità: soddisfazione della presidente dell'Osservatorio regionale Paola Fioroni, per la grande partecipazione ai laboratori organizzati in collaborazione con villa umbra

protezione civile

maltempo in umbria, sopralluogo dell'assessore melasecche a bastia umbra, nell'area dell'esondazione del fiume tescio, e ad assisi: fenomeni sempre più frequenti che richiedono opera sistematica di prevenzione. non più rinviabile l'approvazione della legge regionale sulla protezione civile

rischio sismico, assessore melasecche: nuovissimo sistema di monitoraggio permanente sulla torre civica di città di castello, collegato all'osservatorio sismico delle strutture. regione al lavoro per accrescere dotazione strumenti di monitoraggio e prevenzione

esondazioni dei fiumi tescio e topino, riunito in regione tavolo tecnico con comuni: convenuto sulla necessità di richiedere lo stato di emergenza nazionale

pubblica amministrazione

scuola umbra di amministrazione pubblica chiude un triennio di sviluppo organizzativo e tecnologico. confermato amministratore unico marco magarini montenero. "un triennio impegnativo che ha portato la scuola fuori dai confini regionali"

sanità

Sanità, nuova riunione operativa a palazzo donini su smaltimento liste d'attesa pregresse e rapido svolgimento nuove prestazioni

presidente tesei riceve rappresentanti centro unico di formazione regionale in sanità vincitori del premio nazionale "basile"

Sanità: aggiudicata la gara per la campagna vaccinale antinfluenzale 2023/2024

Recupero delle liste d'attesa: l'Umbria in vetta alle regioni per le prestazioni ambulatoriali e gli screening oncologici

Sanità: giunta regionale approva modello per l'erogazione dei servizi di telemedicina

terremoto

complesso san filippo a bevagna: l'ufficio speciale ricostruzione avvia la procedura per la riparazione con miglioramento sismico



sisma 2016; presentato a Palazzo Chigi rapporto sullo stato della ricostruzione; Tesei: "opera fondamentale per futuro dell'Italia centrale"

precipi, località valle: l'ufficio speciale ricostruzione avvia la procedura per affidamento lavori di mitigazione del rischio idrogeologico

ConcorsiUSR Umbria: il 26 giugno prossimo scade la domanda per accedere alla procedura

Castelluccio di Norcia: l'USR avvia indagine di mercato per l'attuazione degli interventi di ricostruzione edifici pubblici e privati, opere di urbanizzazione e strutture fondali antisismiche

avvio procedure per affidamento lavori ricostruzione Castelluccio di Norcia"; Tesei: "un progetto innovativo finanziato con 68 milioni di euro"

trasporti

in treno per viaggiare e conoscere l'umbria, l'offerta estiva di trenitalia presentata ad operatori turistici e istituzioni; assessore melasecche: regione investe e lavora per fare del treno un nuovo brand, con sempre più servizi e collegamenti che renderanno l'umbria meta fra le più fruibili e apprezzate

turismo

Stanzianti 3,6 milioni di euro per il turismo lento e per il patrimonio culturale: assessore Agabiti: "Innovazione e tradizione per l'offerta turistica regionale"

viabilità

riqualificazione rete stradale umbra, conclusi altri due cantieri sulla ss675 fra terni e Orte. assessore melasecche: interventi completati in anticipo rispetto al previsto, avanti così per migliorare le nostre strade contenendo gli inevitabili disagi

al via i lavori di miglioramento a "fori di baschi" sul tracciato della ss205 amerina; assessore melasecche: importante risultato. sollecitata ANAS a completare lavori ripristino del ponte sul lago di Corbara

E45, bivio per Marsciano, in corso lavori per consolidamento frana. assessore Melasecche: bene avanzamento del cantiere in anticipo sul cronoprogramma



affari istituzionali

Umbria mobilità, assemblea dei soci nomina l'avvocato balsamo amministratore unico. Assessore melasecche: avanti con determinazione per completare il percorso di risanamento finanziario e rilancio dell'agenzia e riorganizzare il sistema del trasporto pubblico locale

Perugia, 24 giu. 023 - L'assemblea dei soci di Umbria Mobilità, società partecipata regionale che ha assunto le funzioni di Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale, riunitasi ieri a Palazzo Donini, ha nominato amministratore unico l'avvocato Marina Balsamo, già dirigente regionale, indicata dalla Giunta regionale fra 14 candidati e che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2024. È l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, nel porgere gli auguri di buon lavoro e nel ringraziare l'amministratore unico uscente Marco Rettighieri per i risultati ottenuti nei tre anni alla guida dell'Agenzia, ad illustrare i prossimi passaggi cruciali "per completare il percorso avviato fin dal suo insediamento dalla Giunta Tesei, partendo da una situazione gravissima, per il risanamento finanziario di Umbria Mobilità e per la riorganizzazione complessiva del servizio di trasporto pubblico locale, che garantisca efficienza, economicità ed un miglioramento complessivo con l'introduzione delle innovazioni tecnologiche per renderlo fruibile a tutti".

"Grazie all'impegno, alla tenacia, alle scelte coraggiose con cui abbiamo affrontato gli enormi problemi che avevamo ereditato - sottolinea l'assessore - oggi è stato realizzato gran parte di questo percorso per il consolidamento e il rilancio di Umbria Mobilità. Si è chiusa definitivamente alle spalle degli umbri una storia travagliatissima, contrassegnata negativamente dalla trasformazione in bad company, dalla chiusura della FCU, dalla privatizzazione compiuta dalla giunta Marini con la dismissione della gestione sia per il ramo d'azienda che gestiva con il TPL tutti gli autobus pubblici in Umbria, poi del settore tecnico della infrastruttura ex FCU passato ad RFI. Altro capitolo assai disastroso - ricorda - la partecipazione con una cospicua quota societaria in Roma Tpl, una avventura spericolata e gestita nel peggiore dei modi, che lungi dal risollevare le sorti di Umbria Mobilità l'ha definitivamente portata sull'orlo del fallimento".

"Oggi questa storia è alle spalle e siamo alla seconda fase, quella della definitiva sistemazione di tutte queste partite - rileva l'assessore - forti degli importantissimi risultati raggiunti con l'accordo con le banche sul piano di rientro dal debito, con la creazione dell'Agenzia regionale per la Mobilità ed una azione certosina di miglioramento economico e patrimoniale. Mentre prosegue il graduale risanamento economico finanziario, si sta lavorando intensamente allo stesso tempo per la predisposizione della gara, estremamente complessa, per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale che dovrà



garantire un servizio moderno, al passo con i tempi, in grado di incrementare l'uso del mezzo pubblico. Ed è importante - sottolinea - portare avanti il processo di normalizzazione, ma anche di rilancio funzionale quale Agenzia mediante il trasferimento ad essa di tutti i contratti del ferro e della gomma dalla Regione, che già ha operato in questa direzione, così come da Province e Comuni, consentendo così risparmi economici e ottimizzazione del servizio".

"Al nuovo Amministratore Unico - dice l'assessore Melasecche - spetta il compito, sotto la guida dell'Assessorato che mantiene il ruolo della gestione strategica del settore e di collaborazione stretta, di portare quindi l'Azienda ad un più alto livello di funzionalità, spiccando in qualche modo il volo e completando il processo virtuoso che questa Giunta regionale ha avviato nel 2019".

L'assessore Melasecche, infine, esprime "soddisfazione" e ringrazia "tutti i soci che hanno partecipato all'assemblea ed hanno sostenuto la Regione in questo sforzo tutt'altro che facile".

Presidente Tesei incontra a Palazzo Donini il sindaco di Terni Bandecchi

Perugia, 30 giu. 023 - La Presidente della Regione Donatella Tesei ha incontrato questo pomeriggio, presso la sede della Regione a Palazzo Donini, il Sindaco di Terni Stefano Bandecchi, accompagnato dal vicesindaco Riccardo Corridore.

Durante l'incontro, definito da tutti proficuo e cordiale, il Sindaco ha richiesto alla Presidente delucidazioni in merito al nuovo Ospedale di Terni riscontrando - ed esprimendo in tal senso soddisfazione - la ferma volontà da parte della Regione della sua realizzazione ed il già avvenuto avvio del percorso tecnico-economico.

Soddisfazione è stata espressa dal Sindaco Bandecchi anche in merito alla rassicurazione della Presidente Tesei sull'iter intrapreso che porterà alla nomina, dove vi sono i facenti funzione, dei direttori delle strutture complesse dell'Ospedale ternano.

Infine, è stato affrontato il tema della nascita di un ITS a Terni, argomento su cui la Presidente ha preso atto di quanto riferito dal Sindaco ed ha assicurato veloci approfondimenti specifici.

Presidente e Sindaco si sono dati appuntamento a breve per continuare a discutere, in un'ottica costruttiva, dei principali progetti che riguardano la città e già in corso di realizzazione da parte della Regione.

svilupumbria, presentati bilancio sociale e relazione di sostenibilità 2022



Perugia, 30 giu. 023 - Si è riunita oggi, venerdì 30 giugno, in sede ordinaria l'Assemblea dei soci di Sviluppumbria, Società per lo sviluppo economico della Regione Umbria. Questa ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 registrando un utile netto di 63.000 euro, a fronte di un incremento del valore della produzione rispetto al 2021 del 13%. Il volume d'affari della Società oggi raggiunge gli 8.500.000 euro con un'incidenza del costo del personale sul valore della produzione che diminuisce del 5,6% raggiungendo così significativi traguardi in termini di efficienza che hanno consentito anche di adottare politiche di welfare aziendale.

Per la nuova governance della società, guidata dall'Amministratore Unico Michela Sciurpa, si tratta del terzo bilancio consecutivo chiuso in positivo.

All'Assemblea è seguita la presentazione pubblica del Bilancio Sociale della Società, corredato dalla prima relazione di sostenibilità di Sviluppumbria, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Economia aziendale dell'Università degli studi di Perugia. Nel corso dell'evento, che si è tenuto al Salone d'Onore di Palazzo Donini e al quale ha preso parte la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, sono state illustrate nel dettaglio le attività, gli strumenti ed i servizi offerti da Sviluppumbria nel 2022 con l'obiettivo di fornire alla cittadinanza elementi di conoscenza e valutazione in merito all'impatto generato dalla Società su imprese, famiglie e territori.

"La presentazione del Bilancio sociale con cui Sviluppumbria condivide i risultati ottenuti e le azioni svolte è un momento molto importante per la comunità regionale" ha detto la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che nel suo saluto ha porto gli auguri di buon lavoro a Michela Sciurpa, riconfermata dall'Assemblea dei soci alla guida di Sviluppumbria. "In questi anni complessi, Sviluppumbria - ha proseguito - ha rappresentato lo strumento attraverso il quale hanno trovato attuazione molte politiche regionali, a sostegno delle imprese e delle famiglie. Una mission ben precisa che le è stata affidata dalla Regione, per la quale rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo socio-economico dell'Umbria. La capacità di incidere e l'importanza dell'operato sono ben evidenti dai risultati ottenuti e ampiamente illustrati nel bilancio sociale".

Fra le azioni di successo svolte tramite Sviluppumbria, la presidente Tesei si è soffermata sulla partecipazione di Umbra Aerospace Cluster al 54° International Paris Air Show di Le Bourget, in cui le 17 imprese umbre si sono conquistate un ruolo di primo piano, e nella partecipata Sase per il rilancio dell'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi" che oggi "conta numeri straordinari - ha detto la Presidente Tesei - con circa 100 voli settimanali e nell'ultimo mese circa 60mila



passengeri, record dei record, che stanno confermando quanto l'aeroporto sia strategico".

"Il lavoro svolto per dare una risposta ai bisogni di imprese e cittadini e il bilancio sociale di Sviluppumbria che quest'anno evolve, come da indirizzo del Governo Regionale, verso una vera e propria relazione di sostenibilità dell'attività svolta - ha concluso - è motivo di orgoglio per la Regione e per la nostra comunità regionale".

"Il bilancio di esercizio 2022 chiude un ciclo triennale, avviato con l'inizio del mio mandato, caratterizzato da numeri in costante crescita - ha dichiarato Michela Sciorpa, Amministratore Unico di Sviluppumbria - Sono stati tre anni di grande impegno e dedizione che hanno portato ad una accelerazione operativa e alla razionalizzazione gestionale ed organizzativa delle risorse societarie in un contesto particolarmente sfidante che ha visto il susseguirsi e sovrapporsi di situazioni d'emergenza per ragioni sanitarie, climatiche, geopolitiche ed energetiche. In via prioritaria si è garantita e consolidata la sostenibilità economica di Sviluppumbria che per la terza volta consecutiva ha chiuso il bilancio in utile, obiettivo non scontato visto che nel 2020 si prevedeva un forecast negativo di oltre 850mila euro".

"Allo stesso tempo - ha proseguito - si è perseguito il mandato, ricevuto dalla Presidente Donatella Tesei, di ridefinire la mission e la vision della Società operandone un profondo riposizionamento strategico grazie al quale la Società ha conquistato un nuovo ruolo centrale e strategico per il rilancio della competitività territoriale. Oggi Sviluppumbria è una società profondamente rinnovata, sempre più competente e specializzata, in grado di sostenere le traiettorie di innovazione e internazionalizzazione delle imprese, attrazione degli investimenti, promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale attraverso un dialogo continuo con il territorio, una costante co-progettazione e la nascita di nuovi network".

"Sono progressivamente accresciuti i progetti gestiti dalla Società, ben 49 nel 2022 con 30 bandi a sostegno di un ampio target di beneficiari nell'ambito delle varie misure affidate dall'Assessorato allo Sviluppo Economico e dall'Assessorato al Turismo - ha aggiunto Michela Sciorpa - Il considerevole incremento delle attività realizzate si è sempre accompagnato ad un incremento della produttività del lavoro. Sviluppumbria risponde oggi con flessibilità e rapidità alle nuove esigenze delle imprese, delle famiglie e dei territori, raggiungendo risultati concreti e misurabili in un quadro di continua attenzione al contenimento dei costi e di efficace impiego delle risorse pubbliche".

"In linea con le indicazioni ricevute dal Governo Regionale, quest'anno il Bilancio Sociale si arricchisce anche di una relazione di sostenibilità che allarga l'orizzonte della



comunicazione alle performance ambientali, sociali e di governance della Società in ottica ESG - ha concluso l'Amministratore Unico di Sviluppumbria - aumentando ulteriormente il grado di accountability nei confronti degli stakeholder aziendali e rafforzando il miglioramento continuo dei processi aziendali. Un ulteriore strumento che si aggiunge agli altri messi in campo dalla nuova governance per portare a compimento il rilancio della comunicazione ed il riposizionamento del brand e celebrare così al meglio i 50 anni di Sviluppumbria, che ricadono quest'anno. Sviluppumbria si presenta a questo importante appuntamento pronta ad affrontare le grandi transizioni digitali ed ambientali previste dalla nuova programmazione comunitaria, proseguendo con sempre maggiore impegno nel percorso intrapreso per dare all'Umbria il valore che merita".

Alla presentazione sono intervenuti Fabio Santini, docente di Economia aziendale dell'Università degli Studi di Perugia, e Mauro Marini, responsabile funzioni operative di Sviluppumbria. I lavori sono stati moderati da Giovanni Parapini, Direttore della Sede regionale RAI per l'Umbria.

Al seguente link la pagina web del portale di Sviluppumbria dedicata al bilancio sociale

<https://www.sviluppumbria.it/-/presentazione-bilancio-sociale-e-relazione-di-sostenibilita-2022>

Agricoltura

Umbria: crescono produzione e valore aggiunto in controtendenza a calo nazionale secondo dati Istat economia agricola 2022. per assessore Morroni imprese più forti, vivaci e competitive grazie a investimenti importanti e mirati

Perugia, 19 giu. 023 - "È un'Umbria più forte e capace non solo di resistere, ma anche di continuare nel suo percorso virtuoso di crescita, quella che emerge dall'ultimo rapporto dell'Istat sull'andamento dell'economia agricola nel 2022. In un contesto nazionale negativo, la nostra regione è fra le prime cinque con un aumento per volume di produzione e valore aggiunto generato. Un risultato positivo non casuale, frutto di una programmazione regionale in sinergia con il dinamismo espresso dal tessuto imprenditoriale agricolo e agroalimentare, che ha attivato strumenti e ingenti investimenti per innalzare qualità delle produzioni, stimolare l'aggregazione, valorizzare le filiere e l'uso consapevole e sostenibile delle risorse".

Questo il commento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, rispetto ai dati pubblicati in questi giorni dall'Istituto Nazionale di Statistica, che vedono la regione Umbria in controtendenza rispetto al resto dell'economia di settore. I dati nazionali, di fatto, mostrano per il 2022 che il valore aggiunto nell'ambito agricolo, della silvicoltura e della pesca è calato, in termini reali dell'1,8% e dell'1,5% per quanto riguarda il volume della produzione. Un andamento legato a vari



fattori critici, quali: l'elemento inflattivo, le condizioni climatiche avverse, il consistente rialzo dei costi di produzione, gli aumenti senza precedenti dell'energia, degli alimenti per animali e dei fertilizzanti.

"Il sistema agricolo e agroalimentare dell'Umbria non è certamente rimasto immune, ma ha dimostrato forza e capacità di resilienza - rileva l'assessore Morroni - Nel 2022, infatti, l'economia agricola umbra ha registrato 1.240 milioni di euro per quanto riguarda il volume di produzione, con una variazione del +0,8% rispetto all'anno precedente, e un valore aggiunto di 624 milioni, con un significativo +3,1% che la pone fra le prime cinque regioni italiane con segno positivo".

riunito Comitato sorveglianza del PSR Umbria 2014-2022 e Comitato Monitoraggio del Complemento di Sviluppo rurale (CSR) per l'Umbria 2023-2027. 535 milioni di euro nei prossimi cinque anni per rafforzare e ampliare la capacità competitiva delle imprese agricole e agroalimentari umbre

Perugia, 27 giu. 023 - Contribuire alla costruzione di un'agricoltura regionale capace di generare valore e sviluppo e proseguire con una strategia di crescita che garantisca vitalità alle aree rurali dell'Umbria. Di questo e molto altro si è parlato ieri, lunedì 26 giugno, nella suggestiva cornice della Villa del Colle del Cardinale a Perugia, nel corso della seduta annuale del Comitato di Sorveglianza del PSR Umbria 2014-2022 e del Comitato di Monitoraggio del Complemento di Sviluppo rurale (CSR) per l'Umbria 2023-2027.

L'occasione è stata un momento di confronto e riflessione sulle due programmazioni agricole europee: la prima, del Programma di sviluppo rurale Umbria 2014-2022, in fase di conclusione e la seconda, del Complemento di sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027 che si avvia quest'anno.

Al tavolo erano presenti i rappresentanti delle istituzioni regionali, nazionali ed europee e i rappresentanti delle parti economiche e sociali della Regione Umbria che formalmente compongono il Comitato di Sorveglianza del PSR Umbria e il Comitato di Monitoraggio che, tra i loro compiti, hanno quello di riunirsi con cadenza annuale per monitorare l'attuazione dei rispettivi Programmi e i progressi compiuti nel conseguimento dei loro target finali.

Un'occasione importante di confronto tra gli attori dello sviluppo rurale introdotto dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha sottolineato il valore del lavoro di squadra per conseguire gli importanti traguardi che la Regione Umbria intende raggiungere. Uno sforzo comune, come sottolineato dall'Assessore alle politiche agricole e agroalimentari nonché Vicepresidente della Giunta regionale Roberto Morroni, per rafforzare e ampliare la capacità competitiva delle imprese agricole e agroalimentari del nostro territorio che con la nuova programmazione agricola



europea avrà a disposizione, nel prossimo quinquennio, una dotazione di quasi 535 milioni di euro.

Presente anche il Direttore Regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale Michele Michelini che ha ricordato il supporto tecnico che le strutture regionali garantiranno per attuare le linee di indirizzo strategiche dello sviluppo rurale.

A fare il punto sull'attuazione del Programma e sul lavoro già avviato relativo alla nuova programmazione agricola europea, l'Autorità di Gestione (AdG) Franco Garofalo. Le risorse impegnate relative alla programmazione 2014-2022, al 31.12.2022, ammontano al 95% delle risorse programmate con un significativo avanzamento degli indicatori di obiettivo che non mostrano significative criticità.

Dalla Commissione Europea, presenti, in videocollegamento, Filip Busz - Capo Unità della DG AGRI della Commissione Europea e il Program Manager Andrea Incarnati; in presenza invece il rapporteur del PSR Umbria Emanuel Jankowski. I rappresentanti UE hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto dalla Regione Umbria sottolineando in particolare l'impegno dell'AdG del PSR Umbria nel presidiare l'attuazione del Programma.

La giornata di lavori si è conclusa con una visita guidata della Villa del Colle del Cardinale, la più nota tra i complessi residenziali umbri costruita nella metà del Cinquecento dal porporato Fulvio della Corgna, e una suggestiva performance artistica della Compagnia Opus Ballet COB con uno spettacolo di danza contemporanea sulle note di Le Quattro Stagioni di Vivaldi.

ambiente

impianti termici, servizio di controllo e vigilanza in capo alla regione per maggiore razionalizzazione dei costi ed efficientamento

Perugia, 16 giu. 023 - Nell'ambito di una operazione di revisione e ottimizzazione della spesa, riguardante anche la razionalizzazione dei costi e l'efficientamento delle proprie società partecipate, l'Amministrazione regionale ha richiesto ai propri Uffici di verificare quali fossero le migliori modalità per l'espletamento del servizio di controllo sugli impianti termici e sugli APE (Attestati di Prestazione Energetica) in tutto il territorio regionale. Si sottolinea che la verifica degli impianti termici, così come chiede la Comunità Europea, rientra nella Strategia per lo Sviluppo Sostenibile di recente adottata dalla Giunta Regionale, una misura tesa a migliorare ulteriormente la qualità della vita nella nostra regione.

In esito all'istruttoria, predisposta dal Servizio Energia e Ambiente della Regione, e sulla scorta dei dati emersi, si è ritenuto più efficiente ed economicamente vantaggioso svolgere il servizio in modo diretto, evitando così il ricorso all'avvalimento da parte di altri soggetti e tornando ad esercitare le funzioni



proprie dell'ente sul territorio di competenza. È quanto informa l'Assessorato regionale all'Ambiente.

Con delibera della Giunta regionale n.330/2023 è stato, quindi, approvato lo studio di fattibilità tecnico/economica predisposto dalla società regionale 3A-PTA Scarl, dal quale emerge con chiarezza l'opportunità di mantenere in capo alla Regione lo svolgimento dei controlli sugli impianti termici dal quale conseguirà un importante aumento dell'economia.

Corre l'obbligo di rilevare - prosegue la nota dell'Assessorato all'Ambiente - che, fino ad oggi, il Servizio veniva svolto solo da una delle due Province umbre sull'intero territorio regionale e che questa anomalia avrebbe potuto dare adito a rimostranze per incompetenza ad agire al di fuori del proprio confine statutario.

L'avvicendamento del servizio, attualmente gestito dalla Provincia di Perugia, avverrà nei tempi e nelle modalità utili per non creare alcun disservizio ai cittadini con la volontà, già nota a tutti da parte dell'Ente, di salvaguardare, nelle forme e con le modalità consentite dalla norma, il bagaglio tecnico esperienziale maturato dal personale che fino ad oggi ha operato nell'espletamento di tale servizio.

bilancio e personale

giunta regionale approva l'assestamento di bilancio 2023

Perugia, 30 giu. 023 - È stato approvato, nella seduta odierna della Giunta regionale, l'assestamento di bilancio 2023. A fronte, infatti, di maggiori disponibilità complessive derivanti dal miglioramento dei gettiti - a pressione fiscale invariata - dei canoni idrogeologici, Irpef, Irap, dall'aumento del Fondo per incendi boschivi e altri vantaggi derivanti dalla gestione economica finanziaria e dei contenziosi dell'Ente, si è ottenuta una ulteriore disponibilità di bilancio quantificata in 14 milioni di euro.

Con queste risorse, ottenute come detto da variazioni delle entrate e riduzioni di spese, si è deciso dunque di finanziare o incrementare alcuni interventi necessari, urgenti e rilevanti.

Nello specifico, quelli sopra il milione di euro riguardano: i 5 milioni incrementali a supporto del Trasporto Pubblico Locale (Tpl); 6 milioni di cofinanziamento regionale del Piano di Sviluppo Rurale (Psr); il milione di euro per il Fondo per la non autosufficienza che raggiunge così un totale di 4,5 milioni, confermando il massimo storico di dotazione del Fondo stesso voluto dalla Giunta Tesei.

A questi vanno aggiunti altri interventi tra cui, in campo sociale: il mezzo milione di euro per rendere strutturale il "bonus bebè" che dunque sarà erogato a 1000 famiglie anche per il 2023 e il finanziamento di 180 mila euro per il sostegno alle famiglie numerose.



In campo culturale e turistico sono stati decisi ulteriori interventi a favore di: "Laboratorio diagnostico di Spoleto", Fondazione "Perugia Musica classica", Teatro Lirico sperimentale "Adriano Belli" di Spoleto, Fondazione Umbria Jazz, sistema museale regionale e il finanziamento delle spese per lo sviluppo e la gestione del "Portale turistico" regionale.

Per le politiche del territorio e protezione civile, si dà avvio ad un percorso di manutenzione ordinaria e gestione delle opere idrauliche regionali e delle piste ciclabili, la messa in sicurezza dei cantieri, l'incremento per i Fondi emergenze e incendi boschivi e l'aumento per le spese di funzionamento del Centro di Protezione civile.

Si è inoltre deciso di incrementare di 135 mila euro, a favore dei Comuni, le spese per interventi di sicurezza urbana e dei cittadini.

Infine, si provvederà sia all'incremento dell'accantonamento del Fondo per spese impreviste e i crediti di dubbia esigibilità, sia al rinnovo delle divise del personale regionale che svolge la mansione di autisti e uscieri.

"Grazie ad una attenta gestione del Bilancio - hanno affermato la presidente della Regione Donatella Tesei e l'assessore al Bilancio Paola Agabiti - siamo riusciti a incrementare i fondi a disposizione di interventi che spaziano dal sociale, con grande attenzione per la non autosufficienza e le famiglie, ai servizi per il cittadino, come il trasporto pubblico, passando per l'agricoltura, segmento portante per la nostra regione, senza tralasciare settori fondamentali come cultura e turismo".

cultura

"grandi eventi e sviluppo. Il caso di Umbria Jazz", venerdì 30 giugno a palazzo donini presentazione della ricerca dell'AUR-Agenzia Umbria Ricerche

Perugia, 26 giu. 023 - Venerdì 30 giugno alle ore 12, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, l'Agenzia Umbria Ricerche (AUR) presenterà la ricerca dal titolo: "Grandi eventi e sviluppo. Il caso di Umbria Jazz".

Sono previsti gli interventi della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell'Assessore regionale al Turismo, Paola Agabiti, dell'Amministratore unico dell'AUR, Alessandro Campi, e dei responsabili di ricerca dell'AUR, Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia.

I grandi eventi culturali costituiscono un elemento sempre più importante - si sottolinea in una nota dell'AUR - per l'identità locale e per le strategie di sviluppo territoriali. Le considerevoli ricadute economiche e sociali giustificano l'intervento del finanziamento pubblico, fondamentale per la sostenibilità degli eventi stessi. Diventa dunque importante quantificare gli effetti diretti, indiretti e indotti che si ripercuotono beneficamente sull'intera economia locale. Prendendo



in esame un caso di studio emblematico nel panorama dei grandi eventi culturali in Umbria, si è cercato di quantificare l'incremento - complessivo e a livello locale - di produzione, redditi e occupazione attribuibile all'edizione 2023 di Umbria Jazz.

Studio Aur su impatto dei grandi eventi per turismo e sviluppo economico, il caso Umbria Jazz presentato a Palazzo Donini. Tesei: ha reso riconoscibile il brand Umbria all'estero

Perugia, 30 giu. 023 - Presentata presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini la ricerca dal titolo: "Grandi eventi e sviluppo. Il caso di Umbria Jazz", curata dall'Agenzia Umbria Ricerche.

Introdotta dall'Amministratore unico dell'AUR, Alessandro Campi, alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell'Assessore regionale al Turismo, Paola Agabiti, del Presidente della Fondazione Umbria Jazz, Gian Luca Laurenzi, e del Direttore Artistico di Umbria Jazz, Carlo Pagnotta, la ricerca dell'AUR, condotta da Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia, ha dimostrato come i grandi eventi culturali costituiscono un elemento sempre più importante per l'identità locale e per le strategie di sviluppo territoriali.

"Grazie ad Umbria Jazz - ha dichiarato la Presidente Donatella Tesei, nel corso delle conclusioni del convegno - il brand Umbria ha cominciato ad essere riconoscibile all'estero a partire dagli anni '70, lo dobbiamo alla felice intuizione di Carlo Pagnotta. L'opera che come Giunta regionale stiamo portando avanti è quella di legare i grandi eventi di cui la regione è ricca, così come le produzioni locali di eccellenza, anche quelle rappresentate dal settore industriale e manifatturiero, al logo "Umbria cuore verde d'Italia", affinché tutte le realtà regionali diventino sempre più conosciute e riconoscibili a livello nazionale ed internazionale". Le evidenze dello studio condotto dall'Agenzia Umbria Ricerche hanno voluto dimostrare, adottando un modello previsionale sulla ormai prossima edizione 2023 di Umbria Jazz, come le considerevoli ricadute economiche e sociali giustificano l'intervento del finanziamento pubblico, fondamentale per la sostenibilità dei grandi eventi culturali. Diventa dunque importante quantificare gli effetti diretti, indiretti e indotti che si ripercuotono beneficamente sull'intera economia locale.

Gli effetti strettamente economici prodotti da Umbria Jazz sul sistema umbro derivano da due componenti di spesa, stimate per l'annualità 2023: da un lato la spesa sostenuta per l'organizzazione del festival (6,5 milioni di euro), opportunamente distinta tra la quota rivolta al territorio e quella indirizzata verso economie esterne, dall'altro la spesa dei visitatori (5,2 milioni di euro). Attraverso un modello di simulazione appositamente configurato allo scopo, basato sulla metodologia Input-Output, è stato possibile stimare le ricadute di



questa spesa in Umbria e nel resto d'Italia in termini di produzione, redditi, Pil, occupazione.

Sommando gli effetti generati dalle due componenti di spesa, si stima che Umbria Jazz generi nel solo territorio regionale 15,8 milioni di euro di produzione, 5,7 milioni di euro di valore aggiunto, 6,9 milioni di euro di Pil, 108 unità di lavoro.

Se si considerano anche gli effetti prodotti nel resto d'Italia, nel complesso Umbria Jazz arriva a generare 25 milioni di euro di produzione, 9,8 milioni di euro di valore aggiunto, 11 milioni di euro di Pil, 173 unità di lavoro.

Quanto, infine, all'effetto moltiplicatore dei contributi pubblici, si stima che ogni 100 euro di finanziamento (da Stato, Regione, Comuni di Perugia, Terni e Orvieto e dalle Camere di commercio) riescono ad attivare sul solo territorio regionale almeno 264 euro di Pil e 218 euro di redditi, oltre che 606 euro di produzione a livello locale.

"Lo studio condotto dall'Aur - ha commentato l'Assessore regionale al Turismo, Paola Agabiti - ha il grande merito di rendere conto e comunicare ai cittadini quali siano le somme investite in un evento come Umbria Jazz e di stimare, su basi scientifiche, quali siano gli effetti in termini di incremento del Pil regionale e di ricaduta sul territorio. Rispetto al passato rivendichiamo con forza la scelta di impiegare i fondi comunitari per sostenere la cultura, il turismo e la promozione della nostra Regione".

Il Presidente della Fondazione Umbria Jazz, Gian Luca Laurenzi, ha poi voluto mettere in luce come "la manifestazione, oltre ai risvolti economici che la ricerca Aur ha in modo egregio rappresentato, ha un impatto immateriale di grande rilevanza. Quello di accrescere la felicità delle comunità locali delle città coinvolte nell'evento. Si percepisce già da ora un'attesa e una voglia di partecipare notevole da parte della popolazione. Da questo punto di vista sono gli eventi gratuiti che contribuiscono, ancor più di quelli riservati al pubblico pagante, a creare questo genere di attese positive. Eventi gratuiti che, rimarco, dal punto di vista di noi organizzatori, rappresentano un costo secco, ma che rendono grande ed unica Umbria Jazz".

economia

partecipazione delle imprese umbre a fiere, pubblicato oggi sul bur il nuovo bando della regione umbria

Perugia, 20 giu. 023 - È stato pubblicato oggi, martedì 20 giugno, sul BUR (Bollettino ufficiale della Regione Umbria) il nuovo bando della Regione Umbria dedicato alle fiere. Una misura fortemente voluta dall'amministrazione a favore delle imprese del territorio, che permetterà di finanziare progetti di internazionalizzazione costituiti da più fiere, fino ad un numero massimo di cinque, realizzate sia in Europa che nei Paesi extra-UE, includendo anche le fiere digitali.



L'assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni ha sottolineato che "le fiere rappresentano indubbiamente uno strumento fondamentale per le nostre imprese. Un primo step per penetrare i mercati internazionali, accessibile anche alle realtà più piccole che a partire da questi eventi possono intraprendere un percorso più strutturato di attività all'estero".

L'assessore ha inoltre aggiunto che "oggi usciamo con un bando da 700.000 euro che permetterà di coprire le attività svolte da gennaio 2023 fino a novembre 2024, ma in realtà è solo parte di una manovra più ampia. A brevissimo, infatti, porteremo in Giunta un'ulteriore misura, da 1.000.000 di euro, destinata alle fiere che si svolgeranno da settembre 2023 fino a giugno 2024. In questo modo l'amministrazione vuole dare alle imprese gli strumenti per programmare le proprie attività con un orizzonte temporale ampio, facilitando la definizione di strategie di crescita che non debbano rincorrere questo o l'altro bando, ma che possano godere di una strumentazione flessibile".

Rispetto alle caratteristiche del bando appena pubblicato sul BUR, la misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese che possono partecipare sia in forma singola che come rete. L'avviso financierà fino a cinque fiere svolte in Italia o all'estero e realizzate dall'impresa dal 1° gennaio 2023 fino a novembre 2024. Il contributo concesso è a fondo perduto e va dal 50 al 70% della spesa, a seconda della dimensione dell'azienda e della tipologia di fiera, prevedendo un contributo maggiore per quelle realizzate a livello extra-UE.

Rispetto alle precedenti edizioni del bando fiere, sono stati inoltre elevati i limiti di spesa massimi, sia per le fiere comunitarie che per quelle extra-comunitarie, per tener conto dell'aumento dei costi effettivamente a carico delle realtà che vogliono partecipare alle attività fieristiche.

Sarà possibile presentare domanda a partire dal 5 luglio fino al 29 settembre 2023 e la misura sarà gestita da Sviluppumbria, il cui Amministratore Unico, Michela Sciurpa, ha sottolineato che "la Società per lo Sviluppo economico della Regione Umbria è al fianco delle imprese che vogliono esportare, e lo fa con competenze sempre maggiori. Il Bando fiere rappresenta solo una delle forme di supporto all'internazionalizzazione che Sviluppumbria gestisce ed è affiancato da un'attività costante di consulenza e promozione di misure nazionali e comunitarie che possono facilitare notevolmente la penetrazione dei mercati esteri".

Umbria Aerospace Cluster: 300 incontri di business per le aziende presenti al Paris Air Show di Le Bourget

Perugia 23 giu. 023 - Oltre 300 incontri "business to business" e la firma di importanti contratti internazionali: è positivo il primo bilancio della presenza di Umbria Aerospace Cluster al 54° International Paris Air Show di Le Bourget, il Salone



Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio in corso a Parigi fino al 25 giugno.

Nello stand realizzato con il sostegno di Regione Umbria e Sviluppumbria, le 17 aziende del Cluster che quest'anno partecipano alla manifestazione hanno presentato alla committenza internazionale i propri servizi e le eccellenze tecnologiche del settore.

Brasile, Canada, Francia, Germania, Israele, Italia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Svizzera, Sud Corea, Taiwan, Turchia e USA: sono alcuni dei Paesi con cui le imprese umbre hanno attivato contatti per collaborazioni commerciali, tecnologiche e progettuali.

Il Salone di Le Bourget, che si svolge ogni due anni, si conferma il più grande evento al mondo dedicato all'industria aerospaziale, rappresentando un luogo di incontro e di convergenza privilegiato per gli operatori del settore.

Lo stand del Cluster umbro ha ricevuto anche la visita istituzionale della Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, dell'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni, dell'Amministratore Unico di Sviluppumbria Michela Sciurpa e del Sindaco di Foligno Stefano Zuccarini che, accolti dal Presidente di Umbria Aerospace Cluster Daniele Tonti, hanno incontrato i rappresentanti delle aziende presenti in fiera, constatando di persona l'utilità e il valore strategico di questo evento.

"Il Salone di Le Bourget - sottolinea il Presidente di Umbria Aerospace Cluster Daniele Tonti - rappresenta un luogo di fondamentale importanza per le imprese della nostra regione che operano nel settore dell'aerospazio e della difesa. Con i propri prodotti e brevetti innovativi, le aziende hanno rappresentato le capacità e il forte dinamismo del Cluster, che si caratterizza anche per il grande affiatamento tra le imprese che ne fanno parte. Un'aggregazione che si sta facendo sempre più conoscere e apprezzare nelle fiere internazionali, affermandosi come il simbolo di una filiera virtuosa che esprime grande valore. Sono particolarmente riconoscente alla Regione e a Sviluppumbria per l'impegno profuso e il pieno sostegno che sin dall'inizio hanno assicurato al sistema industriale del nostro territorio, caratterizzato da realtà di eccellenza dotate di straordinarie competenze aeronautiche e spaziali, e tecnologie all'avanguardia apprezzate in tutto il mondo. Questa rinnovata sinergia tra pubblico e privato è fondamentale per favorire la crescita e competitività del comparto".

Quello legato ad aerospazio e difesa è un settore altamente strategico per l'industria umbra che, dopo la pesante crisi determinata dalla pandemia, ha saputo rilanciare la propria centralità nella ripartenza della nostra regione e del Paese.

Nel corso dell'Air Show di Le Bourget sono stati firmati diversi accordi tra aziende del Cluster e clienti internazionali, e sono



stati anche consolidati rapporti di collaborazione e fornitura con i grandi player italiani e mondiali.

Avviate, inoltre, importanti trattative che hanno posto le basi per future partnership con i principali stakeholder del comparto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Michele Fioroni ha dichiarato che: "L'Umbria ha assunto un ruolo di primo piano durante la 54^a edizione del Paris Airshow 2023, il più grande evento al mondo nel settore aerospaziale. Le 17 aziende che hanno partecipato alla fiera sono state riconosciute a livello di sistema paese come estremamente qualificate. Alto il livello di expertise delle nostre aziende. Questo evento ha rappresentato un'importante opportunità e un luogo privilegiato di incontro e convergenza per gli operatori del settore. Un momento strategico per l'economia regionale, che si inserisce in una serie di azioni mirate a rafforzare la filiera dell'aerospazio regionale, costituita come un Cluster in continua crescita. Un esempio evidente dell'alta qualità del prodotto Made in Umbria è rappresentato dall'Aermacchi M-346, un avanzato flight trainer di nuova generazione prodotto dalla Leonardo Company, che include diversi componenti di provenienza umbra. Durante l'evento sono stati firmati numerosi accordi tra le nostre aziende e importanti clienti internazionali. Ulteriore riprova dell'eccezionale capacità delle nostre aziende di competere a livello mondiale in un settore che continua a mostrare un altissimo potenziale di crescita".

"Esprimo viva soddisfazione per il grandissimo successo di Umbria Aerospace Cluster e delle 17 aziende umbre presenti al 54° International Paris Air Show di Le Bourget - ha dichiarato l'Amministratore Unico di Sviluppumbria Michela Sciorpa - Lo stand collettivo del Cluster, realizzato con il sostegno della Regione Umbria e curato da Sviluppumbria in collaborazione con Confindustria Umbria, è stato al centro dell'attenzione dei grandi player internazionali dell'industria dell'Aeronautica e dello Spazio. Una straordinaria vetrina che ha saputo valorizzare le altissime competenze industriali che l'Umbria sa esprimere nel settore dell'aerospazio promuovendo l'intero territorio regionale in un'ottica di marketing territoriale. Il riconoscimento internazionale dell'Umbria a Le Bourget è il risultato di un grande lavoro di squadra che ha visto un impegno crescente di Sviluppumbria a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese in un settore strategico di cruciale importanza per la competitività del nostro territorio".

Il fatturato complessivo del Cluster, che conta 38 soci, è di 550 milioni di euro, di cui il 50% di esportazione diretta. Le aziende hanno circa 3.500 dipendenti diretti, dei quali oltre il 10% impegnati in ricerca e sviluppo. Le aziende che fanno parte del Cluster complessivamente hanno registrato oltre 110 brevetti.

Le imprese presenti all'edizione 2023 del Salone di Parigi sono: AMCo, Angelantoni Test Technologies, CBL Electronics, Co.Me.Ar., Fomap, Fucine Umbre, N.C.M., O.M.A., QFP, Rampini Carlo, SERMS,



Sky Eye Systems, Temis, Test Industry, Umbria Aerospace Systems, Umbragroup e VGA.

infrastrutture

interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico sulla linea perugia ponte san giovanni - perugia sant'anna dal 17 luglio al 10 settembre, assessore melasecche: ulteriore passo in avanti per riapertura e qualificazione intera dorsale ferroviaria cui stiamo dedicando energie e passione

Perugia, 16 giu. 023 - L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, commenta positivamente la programmazione di interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico sulla tratta Perugia Ponte San Giovanni - Perugia Sant'Anna (linea ex FCU) che verranno effettuati dal 17 luglio al 10 settembre prossimi a cura di Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane.

"Riaprire una tratta ferroviaria da 150 chilometri e numerose stazioni con molti problemi pregressi, fra cui treni a gasolio da Far West, rispettando normative sulla sicurezza giustamente molto rigide, aumentandone l'attrattività anche per i turisti non è compito facile - afferma - ma ci stiamo dedicando energie e passione. Le misure temporanee di chiusura della linea Perugia Sant'Anna - Ponte San Giovanni nel periodo meno frequentato dell'anno per introdurre nuove tecnologie in vista dell'apertura complessiva - rileva - costituisce un ulteriore passo avanti. Chiedo pertanto un po' di pazienza a tutti gli utenti, perché ci stiamo avvicinando gradualmente alla meta".

Verranno effettuati lavori di elettrificazione della linea, che rappresentano l'avvio del più ampio programma di investimenti per la realizzazione delle opere di upgrade infrastrutturale e tecnologico previsto su tutta la rete ex FCU nel prossimo triennio, finanziato con fondi regionali, FSC e PNRR.

Per consentire la piena operatività dei cantieri, la circolazione ferroviaria sulla Perugia Ponte San Giovanni - Perugia Sant'Anna sarà interrotta dal 17 luglio al 10 settembre e la mobilità sarà garantita da servizi sostitutivi su gomma.

I lavori, del valore complessivo di 2,5 milioni di euro, vedranno impegnati circa 30 tecnici, tra dipendenti RFI e delle ditte appaltatrici.

ast e infrastrutture, assessore melasecche: il sindacato ne ricorda la necessità, ma la regione è già nel settore fortemente attiva

Perugia, 27 giu. 023 - L'assessore regionale Enrico Melasecche interviene in merito alle infrastrutture per l'Acciai Speciali Terni.

"<Gli investimenti previsti in AST puntano alla sostenibilità ambientale ed alla decarbonizzazione del ciclo produttivo con l'obiettivo di ridurre i costi di trasformazione... rimangono le



criticità dei costi dell'energia e per le infrastrutture>. Questo il comunicato di parte sindacale. Credo quanto mai opportuno fare alcune precisazioni - afferma -, perché questa Giunta regionale, quanto alle infrastrutture, anche su Terni, al di là delle affermazioni elettorali in facile libertà, ha le idee ben chiare ed una presenza in prima linea. Vediamo qual è il quadro di riferimento per le esigenze dell'AST.

- Per quanto riguarda il potenziamento ferroviario, ricordo che sulla Orte-Falconara, linea nazionale specificamente dedicata anche al trasporto merci Nord-Sud, oltre che a quello passeggeri, è in fase di avanzata progettazione il raddoppio Terni-Spoleto con consegna del progetto definitivo da parte di RFI-Italferr entro il 2023. L'opera è immediatamente dopo da finanziare, mentre è in fase conclusiva entro il 2024 il cantiere per il raddoppio della Campello-Spoleto oltre ad iniziare la revisione progettuale della tratta Foligno-Fossato di Vico. Nel frattempo, nelle Marche sono stati appaltati con fondi PNRR 1,2 miliardi di euro per il raddoppio di due stralci e stanno per essere realizzate in Umbria le tecnologie ERTMS per la velocizzazione delle tratte Orte-Terni e Foligno-Spoleto. Quindi un grande fermento progettuale e realizzativo cui non si assisteva da decenni.

- Quanto alla Piastra logistica Terni-Narni, che interessa l'AST, è oggi in fase di avanzata progettazione il collegamento con la Orte-Falconara e prevede lo stazionamento per il carico di treni lunghi fino a 750 metri. Il finanziamento di circa 12 milioni di euro è già disponibile. Termine dei lavori entro il 2026. È in corso la gara per la gestione della piastra stessa.

- Quanto al miglioramento dei collegamenti ferroviari da e per Terni, è stata istituita da circa due anni ad Orte la fermata di un Frecciarossa che da quella stazione porta a Milano in tre ore con ritorno serale. Il nuovo PRT, Piano Regionale dei Trasporti, prevede, analogamente alla Medio Etruria per l'Umbria centro-settentrionale, una stazione sulla Direttissima per l'Umbria centro sud in modo da aumentare il numero dei Frecciarossa disponibili per il Nord e per il Sud per tutto il territorio regionale.

- Per quanto riguarda il collegamento stradale con il Tirreno e in particolare con il Porto di Civitavecchia è, come noto, in via di soluzione. L'appalto per il completamento della trasversale Terni-Orte-Civitavecchia per il superamento dell'abitato di Monte Romano è stato appena aggiudicato al Consorzio Eteria, costituito dai gruppi Caltagirone, Gavio e Icop, per 252 milioni di euro. Il progetto prevede una durata di circa 5 anni, conclusione dei lavori entro il 2028 con la realizzazione di una doppia canna lunga 1,5 km ed una galleria artificiale di 100 metri fino al bivio per Tarquinia, con quattro corsie di marcia, due per ogni senso di marcia. È inoltre in fase di definizione la progettazione dell'ultimo tratto Tarquinia-Civitavecchia, migliorando così



notevolmente i tempi di percorrenza per qualsiasi trasporto via mare sia dei coils che dei manufatti forgiati.

- Quanto alle opere in città:

-a) è aperto il cantiere per il consolidamento delle spalle dello svincolo Terni Est ad iniziativa dell'ANAS, richiesto dall'Assessorato alle Infrastrutture della Regione, che consentirà l'ingresso sulle rampe, senza più gli attuali limiti di portata, degli autotreni dell'AST; costo oltre 1 milione di euro;

-b) è appaltata dal Comune la bretella Terni Est-AST, finanziata dall'Assessorato alle Infrastrutture della Regione per 2,5 milioni di euro, per l'ingresso diretto allo stabilimento senza che i mezzi passino dentro l'abitato di Borgo Bovio;

-c) è in fase avanzata la PFTE, Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, della variante Sud-Ovest, voluta dalla Regione, finanziata dal Ministero con 50 milioni di euro, che faciliterà fra l'altro l'accesso al Centro Servizi dell'AST sulla Strada dei Confini;

- il progetto di cessione della parte alta di Viale Brin per unire lo stabilimento in un unico corpo, eliminando l'attuale passaggio a livello e realizzando in alternativa la variante da Vocabolo Staino a Cervara, è prevista dal PRG di Terni ma deve nel caso farsene carico la nuova Giunta comunale appena eletta, nel caso in cui rimanga una priorità per l'AST.

- Quanto all'Aviosuperficie "Alvaro Leonardi" di Terni, per qualsiasi evenienza possibile, fu realizzata 25 anni fa con una pista di 800 metri circa ed attende da quella data, con una spesa minima, di essere incrementata di altri 400 metri per giungere alla lunghezza totale massima di 1200 metri che consentono il decollo e l'atterraggio di piccoli jet privati che manager delle multinazionali spesso utilizzano per i propri spostamenti.

- È inoltre di questi giorni la notizia che vede in atto la sperimentazione, su precisa volontà della Regione, grazie alla collaborazione con ANAS, AST, Tapojarvi e ARPA per il riutilizzo delle scorie, con prospettive estremamente interessanti per il miglioramento ambientale e l'abbattimento dei costi del conferimento in discarica.

Nell'ambito di un impegno rilevante per l'intera Umbria, la giunta Tesei, ed in particolare per le Infrastrutture e Trasporti il mio Assessorato, ha ben presenti gli interessi di Terni e dell'AST che ne rappresenta l'industria principale strategica. Non abbiamo tralasciato un solo problema. Rimaniamo aperti ad eventuali confronti per focalizzare eventuali necessità che dovessero emergere, con lo stesso pragmatismo che ha contraddistinto questa prima parte della legislatura a favore dell'intero territorio regionale".

galleria della guinza, assessore melasecche: completati ultimi passaggi di competenza degli uffici regionali, si avvicina la tappa della gara per l'appalto dei lavori per riqualificare e



aprire al traffico la "grande incompiuta" da trenta anni immobile nel degrado

Perugia, 29 giu. 023 - "La Regione ha trasmesso agli Enti di competenza i pareri definitivi richiesti in materia di autorizzazioni idrauliche e valutazioni delle condizioni ambientali per le opere funzionali ricomprese nel progetto di adeguamento e collegamento della galleria della Guinza. Per la 'grande incompiuta', immobile da trenta anni nel degrado, mai aperta al traffico, si fa pertanto più vicina la prossima tappa: la gara per l'appalto dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza secondo le nuove normative nazionali ed europee, che potranno finalmente fine a una vera vergogna nazionale e garantiranno un nuovo asse stradale di penetrazione veloce fra Marche ed Umbria lungo l'itinerario della E78 Grosseto-Fano".

È quanto rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche. "È il caso di dire che si sta per vedere la luce in fondo al tunnel - rileva - È uno dei concreti risultati del lavoro, serio e determinato, sulle grandi infrastrutture dell'Umbria che ci vede impegnati con tenacia e coraggio fin dal nostro insediamento. A gennaio - ricorda - la presidente Tesei aveva firmato l'intesa con il Commissario straordinario Simonini per gli interventi strutturali della E78 Grosseto-Fano che ha dato il via libera al progetto definitivo di adeguamento della Guinza e a febbraio il commissario ha incaricato Anas, quale soggetto attuatore, di avviare immediatamente tutte le attività necessarie alla tempestiva realizzazione dell'opera. In piena collaborazione con commissario, Anas, Regione Marche e Ministeri competenti si sta pertanto procedendo senza indugi e c'è già uno stanziamento di 150 milioni di euro per il progetto, sbloccato con l'adeguamento ai costi attuali grazie all'impegno del Ministro Salvini".

"La messa in esercizio della galleria della Guinza segnerà una svolta per i collegamenti dell'Umbria a nord fra il Tirreno e l'Adriatico - conclude l'assessore Melasecche - e già guardiamo al futuro, quando la canna esistente della galleria sarà affiancata da una seconda canna, per la quale è già in corso la progettazione, premessa per completare finalmente l'intera E78, traguardo anche questo agognato da tempo immemorabile".

istruzione

Esami di maturità: assessore Agabiti, "un passaggio importante per nuovi traguardi"

Perugia, 21 giu. 023 - "L'esame di maturità rappresenta una tappa importantissima nell'esperienza formativa dei nostri giovani. Il primo momento che apre le porte verso i corsi universitari e di alta formazione. Un passaggio importante quindi, anche perché dopo la maturità arriva la scelta del proprio futuro professionale": così l'assessore regionale all'Istruzione, Paola Agabiti, augura agli studenti umbri un buon inizio degli esami di maturità.



"Auguro a tutti i nostri giovani studenti impegnati negli esami di maturità - afferma l'assessore Agabiti - di vivere le prove che li attendono in questi giorni con la giusta serietà, ma anche con la gioia e l'emozione di aprirsi a nuove esperienze, con la consapevolezza che la formazione, lo studio e la conoscenza in generale, rappresentano i pilastri per diventare bravi professionisti".

L'assessore ha voluto porgere un augurio speciale alla signora Imelda Starnini, nata nel 1933 e che ha compiuto 90 anni lo scorso 3 febbraio, che è tra coloro che sono impegnati nella prova d'italiano all'istituto paritario San Francesco di Sales di Città di Castello, una volta conosciuto come la scuola magistrale e da qualche anno sede anche del liceo ad indirizzo socio-psico-pedagogico: "Un esempio per tutti - ha detto l'assessore - che ci dimostra come ai nostri sogni non si debba mai rinunciare e che non esiste un solo momento nella vita per realizzarli".

politiche sociali

Il lavoro, diritto, autonomia, relazione e dignità: 20 giugno a Villa Umbra incontro organizzato dall'osservatorio regionale per le persone con disabilità

Perugia, 16 giu. 023 - "Quando si parla di autonomia ed autodeterminazione per le persone con disabilità, quando si parla di scelta, di relazione, di inclusione, necessariamente si deve parlare di occupazione, di lavoro, ma soprattutto di lavoro "vero e degno": ad affermarlo la Presidente dell'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità Paola Fioroni, informando che per la centralità del tema e per la necessità di fare il punto della situazione con stakeholder, operatori del sistema e titolari dei diritti, l'Osservatorio ha organizzato con Villa Umbra e la collaborazione dell'Assessorato regionale alle Politiche sociali, martedì 20 giugno, un laboratorio per approfondire prospettive, criticità ed opportunità, e cercare di trarre spunti costruttivi per la nostra Regione ed il nostro Paese".

"Le normative di riferimento, - afferma Fioroni - ormai datate, seppur integrate con successive linee guida sul collocamento mirato, non ci aiutano ancora appieno a realizzare un modello efficace di inclusione lavorativa per chi vive una condizione di disabilità.

"Troppo spesso la discontinuità dei progetti, la non adattabilità dei posti di lavoro, la mancanza di continuità fra percorsi di istruzione e formazione, le mansioni insoddisfacenti e marginali affidate alle persone disabili, tendono ad escluderle dal mondo del lavoro, impedendo la realizzazione del progetto di vita della persona stessa".

"Moltissime ancora, anche nel nostro Paese, le persone con disabilità inattive, che non svolgono cioè alcuna attività né di formazione, né di lavoro, molto spesso perché rassegnate a causa



delle troppe difficoltà. Eppure la Convenzione Onu parla chiaro all'art 27 richiama gli Stati ad assicurare l'uguaglianza e le pari opportunità nel mercato del lavoro".

"Il primo Decreto attuativo della Legge delega sulla disabilità - continua la presidente dell'Osservatorio - è già intervenuto su questo ambito, disciplinando strumenti e percorsi per favorire l'accesso al lavoro nelle PA, implementando il disability management ed incentivando anche il lavoro privato. Siamo convinti che ci sia un sistema che deve necessariamente parlare lo stesso linguaggio, ma soprattutto c'è un sistema che deve evolversi culturalmente per accogliere i diritti delle persone e concretizzarne la realizzazione".

inclusione lavorativa delle persone con disabilità: un diritto che sfida la società. seminario a villa umbra per interrogare le istituzioni regionali e il terzo settore a dare attuazione al diritto al lavoro delle persone con disabilità

Perugia, 20 giu. 023 - "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Per tutti, anche per le persone con disabilità. Di diritti costituzionali, di accessibilità al mondo del lavoro e di autorealizzazione personale e collettiva per le persone con disabilità, si è discusso durante il terzo e ultimo laboratorio sull'inclusività organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dall'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, che ha avuto luogo oggi, martedì 20 giugno, a Villa Umbra.

La coordinatrice della Consulta "Politiche sociali welfare e disabilità" dell'Anci Umbria, Edi Cicchi, ha sottolineato come dalla legge 381 del 1991 - che ha istituito le cooperative di tipo B, dando la possibilità alle persone con disabilità di essere titolari del proprio lavoro -, sono emerse criticità e sulla reale efficacia e applicazione della norma, evidenziate dalle linee guida espresse dal PNRR che sul tema sanciscono l'esigibilità dell'applicazione dei diritti. Tuttavia, si fa ancora fatica a programmare l'inclusione sociale e lavorativa quando i giovani con disabilità non hanno possibilità di percorso di orientamento al lavoro, quindi ad aspirare a una reale vita indipendente.

Durante la giornata formativa, si è riposizionato il focus sulla necessità di istituire progetti di vita personalizzati, che possano contemperare il diritto al lavoro e all'autorealizzazione, con la complessità gestionale delle risorse messe a disposizione, con un costante lavoro di sensibilizzazione, condivisione e partecipazione degli interessati nei percorsi decisionali che li riguardano. In questo senso va anche la legge regionale, presentata dal vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Roberto Morroni, per un allineamento con la normativa nazionale e offrire nuovo impulso alle fattorie sociali e alla professionalizzazione, in questo contesto, delle persone con disabilità.



Il laboratorio ha messo a confronto le nuove traiettorie lavorative destinate alle persone con disabilità nel PNRR (Alessandra Antonucci - Anpal) con la nuova programmazione socio lavorativa regionale (Erica Ricci - Regione Umbria) e i modelli di inserimento professionale nelle aziende in ottica di disability management (Silvia Stefanocichj - Cisl). Inoltre, sono stati messi in luce le funzionalità dei servizi di collocamento in Umbria e i modelli di presa in carico dell'utenza predisposti da Arpal Umbria. Infine, un approfondimento sulle politiche pubbliche di inserimento lavorativo delle persone con disabilità (Andrea Bernardoni - presidente Legacoopsocial Umbria). Nel pomeriggio, la condivisione di esperienze e progetti di inclusione professionale messi in campo in Umbria, da cui costruire un modello operativo sostenibile su tutto il territorio regionale.

"La Regione - spiega l'assessore alla Salute e welfare, Luca Coletto - ha colto la sfida dell'inclusività universale e lavorativa delle persone con disabilità in modo molto serio e incisivo. Ci siamo attivati, grazie alla collaborazione di tutti i portatori di interesse istituzionali e del Terzo settore. Primo fra tutti, l'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità. Abbiamo attivato percorsi di coprogrammazione, coprogettazione e quindi coinvolgimento del territorio per intercettare e dare risposta a tutte le istanze. Una prima risposta - prosegue l'assessore - è stata la legge regionale sulla vita indipendente ma, evidentemente, ci scontriamo ancora con lo stigma della disabilità come barriera architettonica culturale. Questo stigma - conclude l'assessore - va cancellato perché, siamo certi, che lo sviluppo dei percorsi lavorativi delle persone con disabilità non può rientrare nelle "politiche speciali" ma è l'applicazione del diritto alla vita normale".

"Fare rete per non lasciare nessuno indietro e dare centralità alla persona e al suo progetto di vita - afferma Paola Fioroni, presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità -. L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità è un diritto non solo sancito dalla Costituzione, ma ben delineato nella Convenzione Onu che cambia l'approccio alla disabilità considerandola una condizione dipendente dall'ambiente di vita della persona. Includere - prosegue Fioroni - significa creare ambienti che si adattino alla persona permettendo la sua realizzazione ed autodeterminazione secondo il proprio funzionamento, ma soprattutto secondo i propri desideri ed aspettative. Momenti di confronto e condivisione come questi - conclude la presidente dell'Osservatorio - servono per mettere insieme tutti i protagonisti di un sistema complesso perché possano dialogare ed insieme darsi obiettivi e strumenti più ambiziosi in un percorso comune".



Disabilità: soddisfazione della presidente dell'Osservatorio regionale Paola Fioroni, per la grande partecipazione ai laboratori organizzati in collaborazione con villa umbra

Perugia, 22 giu. 023 - Inclusione scolastica, accessibilità universale e inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità: questi i temi principali al centro dei laboratori organizzati in questo ultimo mese dall'Osservatorio regionale per le persone con disabilità in collaborazione con Villa Umbra e l'Assessorato regionale alla Salute e Politiche Sociali ai quali hanno preso parte tutti i protagonisti del sistema, stakeholder, titolari dei diritti e istituzioni.

Una serie di incontri dei quali - come rende noto la presidente dell'Osservatorio, Paola Fioroni, "siamo molto soddisfatti della risposta avuta da tutti i partecipanti, segno che c'è volontà e l'attitudine a mettersi in gioco per migliorare in ogni ambito e dialogare per trovare proposte e percorsi nuovi per un'inclusione concreta".

"La parola inclusione - afferma Fioroni - ritorna spesso in molti ambiti di discussione, legata più strettamente al sociale, ma anche all'economia, alla salute e ad un più ampio concetto di sostenibilità.

Talvolta, però, soprattutto fra i titolari dei diritti, sembra quasi ci sia la sensazione di un abuso di un concetto che racchiude in sé la vita di una persona e la partecipazione attiva alla propria comunità".

"In tutti e tre i momenti di riflessione organizzati a Villa Umbra, si è provveduto, grazie anche al contributo di autorevoli relatori, a partire dai dati di contesto, per poi analizzare le normative nazionali e regionali individuando le criticità e le opportunità da cogliere in un momento epocale in cui il PNRR, nelle sue missioni fornisce risorse aggiuntive ed indicazioni e la Legge Delega sulla Disabilità sta iniziando ad ampliare le prospettive su tanti ambito, soprattutto per quanto riguarda il progetto personalizzato partecipato e globale"

"C'è da fare ancora - conclude - un lavoro culturale importante per creare ambienti realmente inclusivi, soprattutto perché i Diritti diventino esigibili e dunque siano assicurate uguaglianza, equità, appropriatezza, reale partecipazione, superando ancora retaggi poco attuali, normative troppo vincolanti e scarso linkaggio fra i nodi della rete".

"La risposta positiva avuta da tutti i partecipanti è segno che c'è volontà e l'attitudine a progettare e investire energie per migliorare in ogni ambito e dialogare per trovare proposte e percorsi nuovi. L'inclusione è un tema che ci vede tutti in prima linea, affinché non rimanga un mero argomento di discussione, ma, nel solco della Costituzione prima e della Convenzione ONU poi, si consolidi come un obiettivo di civiltà per le nostre comunità".



A Perugia prima riunione del Tavolo di coordinamento in materia di disabilità

Perugia, 23 giu. 023 - Un tavolo per favorire l'inclusione reale delle persone con disabilità in modo da rendere effettivo il diritto di ognuno di sentirsi realizzato e pienamente inserito nella comunità di appartenenza: si può riassumere così il senso del primo incontro del Tavolo di coordinamento in materia di disabilità, voluto dall'assessore alla Salute e Politiche sociali della Regione Umbria, Luca Coletto.

Nel corso della riunione di insediamento che si è tenuta giovedì 22 giugno, nella sede dell'Assessorato alla Salute alla presenza della presidente dell'Osservatorio regionale per le persone con disabilità, Paola Fioroni, del Garante dei diritti, Massimo Rolla e dei rappresentanti delle Aziende sanitarie e delle principali associazioni del territorio, sono stati molti i temi trattati sullo sfondo di un concetto cardine: le persone con disabilità non esprimono solo bisogni di salute.

A margine dell'incontro l'assessore Coletto e la presidente dell'Osservatorio, Paola Fioroni, hanno ricordato che "l'istituzione del Tavolo atteso dal 2005, è finalizzato ad avviare un lavoro e un confronto per mettere a punto interventi integrati e rispondenti alle reali necessità delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Da anni infatti, era avvertita la necessità di un luogo nel quale far convergere gli argomenti di rilievo in materia di disabilità e Convenzione ONU, da quello dell'intervento in materia di Vita indipendente e dell'inclusione sociale, all'insieme degli interventi a favore delle persone con disabilità attraverso un confronto attivo con i soggetti della rete territoriale.

Il Tavolo quindi, non sarà solo formale, ma attraverso gruppi tematici, elaborerà proposte per una governance complessiva delle politiche sulle disabilità a partire dalle risorse che possono garantire continuità nella realizzazione dei progetti.

Le tematiche attenzionate dai partecipanti alla riunione sono state molte: dal Dopo di noi, al diritto all'istruzione, alla sburocratizzazione e alla formazione. Un passo in avanti metodologico molto importante, istituito in una giornata così simbolica per concretizzare una delle prime istanze presentate dalle associazioni quanto mi sono insediato.

Il Tavolo, costituito con DGR n. 263 del 15/03/2023 e presieduto dall'Assessore regionale alla Salute e Politiche sociali, è composto da:

- il Presidente di ANCI Umbria o suo delegato
- Direttore dell'USL Umbria 1 e dell'USL Umbria 2 o loro delegati;
- il Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità o suo delegato;
- il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;
- i Presidenti delle federazioni maggiormente rappresentative in materia di disabilità presenti nella Regione Umbria;



- il Coordinamento Regionale Anffas Umbria;
- l'AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD

È prevista la possibilità di integrare con altre Associazioni Nazionali maggiormente rappresentative, che hanno sede in Umbria e/o un referente per l'Umbria, con i soggetti della rete, nonché tutti i soggetti di cui all'art.1 commi 4 e 5 della L.328/2000 e in coerenza con il Codice del Terzo Settore DLgs. 117/17 (ex art. 55 e 56); con gli esperti competenti in materia, al bisogno designati.

Le istanze possono essere presentate entro i sei mesi dalla pubblicazione della deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Le associazioni per informazioni e per richiedere l'adesione al tavolo possono consultare il link

<https://www.regione.umbria.it/-/tavolo-di-coordinamento-in-materia-di-disabilita>

protezione civile

maltempo in umbria, sopralluogo dell'assessore melasecche a bastia umbra, nell'area dell'esondazione del fiume tescio, e ad assisi: fenomeni sempre più frequenti che richiedono opera sistematica di prevenzione. non più rinviabile l'approvazione della legge regionale sulla protezione civile

Perugia, 24 giu. 023 - L'assessore regionale alla Protezione Civile, Enrico Melasecche, si è recato stamattina nelle zone interessate dal maltempo che ieri pomeriggio ha colpito diverse zone del territorio regionale, compiendo in particolare un sopralluogo nell'area dove è esondato il fiume Tescio, nel comune di Bastia Umbra, e successivamente recandosi ad Assisi, dove si sono registrate le situazioni più critiche. Già nella serata di ieri, fin dalle prime segnalazioni di danni provocati dalle abbondanti precipitazioni piovose, la presidente Tesei e l'assessore Melasecche si erano messi in contatto con i sindaci di Assisi e Bastia Umbra e degli altri centri maggiormente colpiti, oltre che con le strutture di protezione civile impegnate sul luogo, tenendosi aggiornati sull'evolversi della situazione e sullo svolgimento degli interventi necessari.

"Sono stato a Bastia Umbra in mezzo al fango e poi ad Assisi. Assistere a queste scene stringe il cuore - dice l'assessore Melasecche - Nonostante questi episodi siano ormai quasi all'ordine del giorno, vedere famiglie che portano fuori dalle case allagate i propri mobili fradici d'acqua, acquistati con molti sacrifici, per farli gettare in discarica, obbliga a riflettere in merito alla prevenzione, da porre in essere ormai con sistematicità, per evitare il ripetersi in futuro di tali situazioni".

"La situazione è oggi sotto controllo e siamo riusciti questa mattina a far riaprire il ponte di Bastiola ed è già un primo risultato - evidenzia l'assessore - mentre prosegue la presenza



dei tecnici della Regione, in piena collaborazione con quelli dei Comuni e della Provincia di Perugia ed i Vigili del Fuoco, intervenuti subito sul posto dove hanno operato anche numerosi volontari”.

“Vista la frequenza con cui si verificano eventi meteorologici concentrati in alcune zone e dagli effetti disastrosi, non solo vanno intensificate le misure preventive per la riduzione dei rischi idrogeologici - afferma l'assessore Melasecche - ma non è più rinviabile l'approvazione della legge regionale sulla Protezione civile, che permetterà di dare le risposte più adeguate anche per i danni subiti da cittadini, famiglie e imprese”.

Ieri sera, il Servizio regionale di protezione civile si era prontamente attivato in particolare a Bastia Umbra, dove intorno alle 20 il fiume Tescio ha allagato una parte residenziale della città, con alcune vie, tra le quali via Battaglia, via Peppino Impastato e via Carnevale investite dall'onda di piena, causando importanti danni alle abitazioni ed alla viabilità. Sono state inviate sul posto idrovore e mezzi movimento terra. Al lavoro anche una quarantina di volontari appartenenti ai gruppi comunali di Bastia Umbra e di Spello, della Misericordia di Fossato di Vico, dell'Associazione "Città di Foligno" e della Misericordia di Magione. I lavori stanno proseguendo anche nella giornata di oggi grazie al fondamentale supporto dei Gruppi comunali di Cannara, Bastia Umbra e Spello, dell'Associazione Protezione civile di Corciano, l'Associazione Volontari Carabinieri di Perugia, l'associazione "Rosa dell'Umbria" di Todi e dell'associazione Protezione civile di Umbertide, per un totale di 38 volontari.

Contestualmente a queste attività nel comune di Bastia Umbra, si stanno svolgendo altri interventi nel comune di Valtopina, grazie al supporto del Gruppo comunale di Spoleto e dei volontari del Gruppo comunale di Valtopina.

Nella serata di ieri sono stati fatti interventi anche sul territorio assisano, con la collaborazione dei volontari della Misericordia e del Gruppo comunale di Assisi.

rischio sismico, assessore melasecche: nuovissimo sistema di monitoraggio permanente sulla torre civica di città di castello, collegato all'osservatorio sismico delle strutture. regione al lavoro per accrescere dotazione strumenti di monitoraggio e prevenzione

Perugia, 26 giu. 023 - Nell'ambito del Protocollo d'Intesa vigente tra Regione Umbria e Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) - Ufficio II, per la collaborazione alla realizzazione e gestione della Rete Accelerometrica Nazionale (RAN) e dell'Osservatorio Sismico delle Strutture (OSS), Il Servizio Protezione Civile regionale si è fatto promotore di un nuovissimo sistema di monitoraggio sismico permanente progettato per la Torre Civica di Città di Castello, che è stato appena installato e collaudato positivamente.



“Un ulteriore passo importante per la prevenzione sismica - sottolinea l'assessore regionale alla Protezione civile, Enrico Melasecche - con l'attivazione di un sistema, in funzione 24 ore su 24, che è in grado inoltre di fornire in poco tempo tutte le informazioni utili in caso di terremoto, permettendo di tarare nella maniera più ottimale la risposta operativa della protezione civile. Un intervento che si colloca nella più ampia azione della Regione che è al lavoro, anche avvalendosi delle specifiche risorse del PNRR, per accrescere la dotazione di strumenti di monitoraggio e prevenzione sismica sul territorio umbro attivando una serie di applicazioni dello stesso livello per altre realtà regionali”.

L'installazione del sistema di monitoraggio sismico sulla Torre Civica di Città di Castello rientra nella collaborazione pluriennale tra la Regione Umbria e il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale nell'ambito della riduzione del rischio sismico, intervenendo sia nelle fasi di emergenza collegate all'insorgenza di un evento sismico rilevante nel territorio regionale, con l'installazione di reti di monitoraggio sismico temporanee collocate nell'area epicentrale ed il supporto al monitoraggio della sequenza sismica, sia al di fuori delle fasi emergenziali, promuovendo la prevenzione sismica con le operazioni di sviluppo delle reti strumentali afferenti alla RAN e all'OSS.

La RAN e l'OSS, gestite dal Dipartimento della Protezione Civile, sono due reti con standard qualitativi tali da costituire un'eccellenza a livello internazionale.

La RAN riveste una importanza fondamentale sia in campo geofisico che ingegneristico, in quanto la strumentazione accelerometrica di cui è dotata è in grado, a differenza della strumentazione sismometrica tradizionale, di registrare sia eventi di debole intensità, che di forte intensità (strong motion) in prossimità dell'epicentro, fornendo elementi fondamentali per lo studio delle caratteristiche del moto del terreno e per la definizione delle sue modalità di propagazione nelle varie aree sismogenetiche, e contribuendo in tal modo alla migliore definizione delle aree a maggiore pericolosità sismica del territorio nazionale; inoltre, essendo i parametri ricavati dalle registrazioni accelerometriche direttamente correlabili con le forze sismiche che sollecitano le costruzioni, questi dati sono fondamentali per valutare le conseguenze di un terremoto rilevante sugli abitati e per gestire le prime fasi dell'emergenza; facilitano e supportano notevolmente le indagini successive ad un evento distruttivo per le opere di ricostruzione; contribuiscono infine allo sviluppo della normativa per le costruzioni in zona sismica e delle tecniche di progettazione delle nuove costruzioni e di adeguamento e rafforzamento di quelle esistenti.

La rete dell'OSS, implementando il monitoraggio sismico permanente di scuole, ospedali ed altri edifici pubblici, nonché di infrastrutture quali ponti e dighe, assicura da un lato il



controllo di tali costruzioni di rilevante importanza per la pubblica incolumità e per la gestione dell'emergenza sismica, e dall'altro, estrapolando il comportamento osservato al patrimonio edilizio di analoga tipologia, fornisce alla comunità tecnico-scientifica dati preziosi per il miglioramento delle conoscenze sul comportamento dinamico delle strutture e della normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica.

In questo contesto, il sistema di monitoraggio della Torre Civica di Città di Castello, collegato in tempo reale al Sistema centralizzato dell'OSS a Roma, come altre quasi 170 strutture distribuite su tutto il territorio nazionale, costituisce un'applicazione e un servizio di grande valore per una delle strutture storiche di maggior importanza di Città di Castello. Contribuisce alla gestione delle emergenze sismiche e fornisce dati preziosi sulla conoscenza del comportamento dinamico della Torre. In caso di terremoto, l'analisi in tempo reale della risposta sismica registrata dalla strumentazione dell'OSS permetterà di stimare ed ottenere automaticamente e rapidamente una valutazione dell'eventuale danneggiamento subito dalla torre. Inoltre, l'analisi delle micro-vibrazioni della torre nelle sue normali condizioni di servizio, analisi che verrà eseguita in automatico più volte al giorno, permetterà di controllare nel tempo lo stato di "salute" di questa importante struttura, individuando eventuali variazioni anomale del suo comportamento dinamico.

esondazioni dei fiumi tescio e topino, riunito in regione tavolo tecnico con comuni: convenuto sulla necessità di richiedere lo stato di emergenza nazionale

Perugia, 29 giu. 023 - Si è tenuta oggi in Regione, presieduta dall'assessore alla Protezione civile Enrico Melasecche, la riunione del tavolo tecnico interistituzionale per fare il punto sugli interventi effettuati e da svolgere nei territori dei Comuni di Bastia Umbra, Assisi, Valtopina e Nocera Umbra, colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici di venerdì 23 giugno, con pesanti danni causati dall'esondazione del fiume Tescio e del fiume Topino. Il tavolo è stato celermente istituito e convocato dall'assessore regionale, che aveva subito svolto un sopralluogo nelle zone interessate, accogliendo la richiesta delle amministrazioni comunali di Bastia Umbra ed Assisi. Alla riunione erano presenti i sindaci dei quattro Comuni ed assessori comunali. Composto da dirigenti e tecnici dei competenti uffici regionali e di quelli comunali, il tavolo ha provveduto innanzitutto all'esame dei dati di piovosità e portata dei fiumi. È emersa con chiarezza l'eccezionalità dell'evento: circa 200 mm di pioggia caduti in 75 minuti hanno innescato un'onda di piena alla confluenza del Tescio con il Chiascio, quantificata in un periodo di ritorno di 400 anni.



Si è pertanto convenuto sulla necessità di richiedere lo "stato di emergenza nazionale", invocando la fattispecie di cui all'art. 25 comma 3 del Codice di Protezione Civile Dlgs 1/2018.

Nel corso della riunione, è stata fatta inoltre la ricognizione delle azioni svolte per assistere la popolazione e mettere in sicurezza le infrastrutture, e di tutti gli interventi eseguiti dalla Regione, dalla Provincia di Perugia, l'Agenzia regionale per la forestazione e dagli stessi Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Nocera Umbra, e Valtopina con l'ausilio dei Vigili del Fuoco, dei Volontari di Protezione Civile, della Croce Rossa Italiana.

A Valtopina, come ha comunicato il sindaco, due nuclei familiari, per un totale di 6 persone, sono stati sgomberati poiché la loro abitazione è completamente invasa da detriti.

Per accelerare gli interventi di messa in sicurezza delle aste fluviali dove si sono ancora presenti grossi accumuli di detriti, legno e ghiaia, si è chiesto ad AFOR di intervenire con l'ausilio dei Vigili del Fuoco.

Il tavolo tecnico resterà aperto al fine di monitorare costantemente l'andamento delle operazioni per il ripristino delle condizioni di sicurezza e verrà prossimamente riconvocato.

pubblica amministrazione

scuola umbra di amministrazione pubblica chiude un triennio di sviluppo organizzativo e tecnologico. confermato amministratore unico marco magarini montenero. "un triennio impegnativo che ha portato la scuola fuori dai confini regionali"

Perugia, 29 giu. 023 - L'assemblea dei consorziati della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si è riunita oggi, giovedì 29 giugno, a Palazzo Donini, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, approvando il bilancio dell'ente - con un positivo avanzo di gestione - e confermando l'orientamento della giunta regionale con la nomina di Marco Magarini Montenero alla guida dell'ente di formazione.

Un triennio, quello 2020-2023, che ha visto la Scuola protagonista di processi di innovazione, innescati dagli effetti della pandemia, che hanno prodotto cambio un radicale dell'identità dell'ente formativo e della sua organizzazione: sempre più vicina al capitale umano della PA attraverso il digitale e una capillare rilevazione dei fabbisogni formativi dei dipendenti pubblici; sempre più a servizio delle istituzioni e dei cittadini con forme di comunicazione e informazione finalizzate alla conoscenza della pubblica amministrazione.

Fin dalla sua costituzione, la Scuola ha rappresentato un punto di riferimento regionale, e ora anche nazionale, specificamente dedicato alla formazione e aggiornamento di tutto il personale della PA.

Il percorso di crescita e sviluppo delle attività di formazione dell'ultimo triennio non è stato interrotto dall'emergenza sanitaria. Al contrario, la pandemia ha offerto nuovi stimoli e



obiettivi. Fra tutti, la possibilità di trasformare la formazione a distanza (FaD) in una esperienza coinvolgente, attraverso la costruzione e messa in opera di una aula multimediale e tridimensionale di ultima generazione, unica nel suo genere nella Pubblica Amministrazione.

Proprio per effetto del percorso di digitalizzazione intrapreso dopo il lockdown, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha registrato nel 2022 un aumento esponenziale dell'erogazione di ore di formazione (circa 35.000), rilevando un incremento dei partecipanti (circa 40.000) provenienti da tutta Italia. In particolare dalla Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania e Sicilia.

Nel 2023, anche per effetto dell'istituzione del centro unico di formazione per la sanità umbra, la previsione è di circa 60.000 corsisti per 1.080 corsi erogati.

Ha garantito servizi formativi e informativi di qualità, incaricando 700 docenti e riducendo i costi dei loro incarichi di circa il 20%, con un punteggio medio decretato dai partecipanti che si attesta a 4,9 su 5. Ha stipulato oltre cento convenzioni con Enti pubblici e Ordini professionali, molti dei quali fuori regione, per favorire la partecipazione del personale. Uno sforzo incessante, che ha prodotto il contenimento dei costi generali e di funzionamento delle PA coinvolte di circa il 15%.

La Scuola, inoltre, ha potenziato i percorsi formativi specialistici per i direttori e i dirigenti del ramo medico e sanitario pubblico; ha attivato percorsi triennali specificamente dedicati ai medici di medicina generale e professioni sanitarie.

Proprio sul fronte sanitario e sui temi del governo del territorio (rischio idrogeologico e sismico) sono in cantiere progetti formativi sperimentali con la realtà aumentata per coniugare la formazione con una esperienza sensoriale e operativa.

L'impulso alla digitalizzazione della formazione ha seguito di pari passo la necessità di produrre contenuti informativi.

A febbraio del 2022 è nata "Scuola Umbra TV", una web TV cross mediale dedicata a quegli aspetti della pubblica amministrazione che caratterizzano le nostre attività formative: novità legislative, interviste e approfondimenti con esperti, focus tematici su argomenti che toccano da vicino la vita dei cittadini, delle buone prassi e dei progetti innovativi, oltre a spazi divulgativi per raccontare numeri, concetti e procedure proprie della pubblica amministrazione.

Un prodotto editoriale unico e ambizioso, premiato con lo "Smartphone d'oro" dalla associazione "PA Social" come secondo progetto di comunicazione digitale di una PA, che ha l'obiettivo di valorizzare i nuovi percorsi di aggiornamento del capitale umano a tutto vantaggio dei cittadini.

Inoltre, la Scuola è diventata media company per le pubbliche amministrazioni dell'Umbria per l'ideazione e realizzazione di



campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione su temi di interesse sociale.

“La Scuola in questi anni ha potenziato il suo ruolo decisivo per la qualità del lavoro dei dipendenti pubblici, anche attraverso processi innovativi - spiega la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei -. Un grande lavoro portato avanti dall'amministratore Magarini Montenero e dalla sua squadra di collaboratori, che merita l'incoraggiamento ad andare avanti. Questa Scuola - conclude Tesei - è un orgoglio per la nostra Regione. Siamo fieri che possa essere messa a servizio del capitale umano della PA regionale e nazionale”.

“Sono particolarmente soddisfatto e grato per quanto la squadra della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha prodotto - afferma Marco Magarini Montenero, amministratore unico della scuola nel giorno della sua riconferma -. Ringrazio la Giunta regionale e l'assemblea dei soci per questa conferma alla guida di questo che definirei un “laboratorio di buone prassi”.

“In questi anni difficilissimi - prosegue -, contraddistinti da una crisi sanitaria mondiale che, nel nostro piccolo, ci ha interrogato più volte sul futuro delle attività della Scuola, abbiamo deciso di orientarci verso l'innovazione e il cambiamento, introducendo il digitale in tutte le nostre attività formative, affiancandolo alle attività in presenza”.

“Tre anni particolarmente intensi - riflette l'amministratore unico - durante i quali la Scuola è cresciuta per numero di attività e corsisti. Abbiamo ridefinito i processi organizzativi, di rilevazione dei fabbisogni formativi e, conseguentemente, un ripensamento dei nostri corsi. A questo incessante lavoro, abbiamo associato progetti informativi e comunicativi per essere ancor più vicini alle istituzioni e ai cittadini”.

“All'orizzonte - conclude Magarini Montenero - la valorizzazione del lavoro congiunto portato avanti con il Dipartimento della Funzione Pubblica e alcuni Ministeri, per trasformare Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in hub formativo a carattere nazionale”.

sanità

Sanità, nuova riunione operativa a palazzo donini su smaltimento liste d'attesa pregresse e rapido svolgimento nuove prestazioni

Perugia, 16 giu. 023 - Si è tenuta a Palazzo Donini una nuova riunione operativa in merito allo smaltimento delle liste di attesa pregresse ed il rapido svolgimento delle nuove prestazioni, riunione che ha visto coinvolti la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei e i vertici della sanità, tra cui l'assessore Luca Coletto, il direttore regionale Massimo d'Angelo e i direttori delle Aziende ospedaliere e sanitarie locali.

Dall'analisi dei dati è emersa la frenata della crescita delle liste di attesa che, nonostante le 12 mila prestazioni inserite a maggio nel percorso di tutela a causa dell'introduzione del



principio di territorialità distrettuale per gli over 65, gli oncologici e i fragili, ha superato di poco le 81 mila unità grazie al piano di smaltimento in corso.

Da lunedì scorso, con l'avvio concreto del Piano, è iniziato l'abbattimento vero e proprio del pregresso, figlio dell'aumento della capacità produttiva delle aziende sanitarie regionali e dell'affidamento di parte delle prestazioni pregresse alle strutture convenzionate che hanno risposto alla manifestazione di interesse.

Nei soli primi 4 giorni dell'attuazione del Piano si è infatti registrato un abbattimento delle liste di 5563 prestazioni (quasi 1400 al giorno di media) dato che a breve dovrà, e secondo le previsioni potrà, essere raddoppiato.

Per ciò che concerne la nuove richieste di visite specialistiche e esami diagnostici, la capacità di risposta delle strutture pubbliche regionali è in miglioramento rispetto al passato seppur ancora inferiore di alcuni punti percentuali a quella del 2019, e ad oggi provoca un gap del 20% negativo tra prestazioni richieste e quelle effettuate senza ricorrere ai percorsi di tutela, nel rispetto del principio di territorialità distrettuale per le categorie già citate degli over 65, oncologici e fragili.

Al fine di dare risposte migliori all'utenza si stanno adottando supplementari azioni specifiche come l'accordo con gli specialisti ambulatoriali, l'ulteriore l'allungamento degli orari per lo svolgimento di visite e esami e la sollecitazione alla sempre maggiore appropriatezza delle prestazioni richieste.

Tra i dati analizzati, inoltre, è anche emerso che vi è una percentuale di pazienti che, senza cancellare la prenotazione, non si presenta il giorno dell'appuntamento per effettuare la prestazione fissata, dato che, seppure inferiore alla media nazionale, influisce negativamente sull'organizzazione ottimale del lavoro delle strutture sanitarie.

I partecipanti alla riunione si sono dati appuntamento al 13 luglio prossimo quando verranno comunicati i nuovi e sicuramente significativi dati di produttività delle Aziende sanitarie e di abbattimento delle liste conseguenti l'entrata nel vivo del Piano e delle funzionali azioni messe in campo.

presidente tesei riceve rappresentanti centro unico di formazione regionale in sanità vincitori del premio nazionale "basile"

Perugia, 20 giu. 023 - I rappresentanti del Centro unico di formazione regionale in sanità (CUF), recenti vincitori del premio nazionale "Basile" organizzato dall'Associazione nazionale formatori per valorizzare le eccellenze nella formazione per la pubblica amministrazione, sono stati ricevuti dalla Presidente della Regione Donatella Tesei, alla presenza dell'Assessore alla salute Luca Coletto e del Direttore regionale Massimo D'Angelo. La Presidente ha espresso il proprio apprezzamento per il grande lavoro svolto, improntato ad innovare i modelli organizzativi e ad



uniformare verso l'alto la qualità degli interventi formativi in ambito sanitario e sociosanitario.

La dottoressa Davina Boco, responsabile del Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR della Regione Umbria e la dottoressa Mara Fabrizio, referente regionale del CUF, nello scorso febbraio hanno proposto la candidatura al Premio "Basile" evidenziando l'innovativo lavoro di riorganizzazione della formazione in sanità che ha unificato le strutture delle quattro Aziende sanitarie e ospedaliere, in modo da offrire a tutti gli operatori gli stessi contenuti, una metodologia di lavoro comune, uniformando linguaggio ed obiettivi, per una formazione che accompagna i cambiamenti organizzativi.

Lo staff del CUF è composto da professionisti esperti delle quattro Aziende sanitarie, della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra e della Regione. Il piano formativo 2023 prevede circa 300 corsi, concordati con il Comitato Tecnico Scientifico, ed è volto a fornire a tutti i professionisti del sistema sanitario regionale la formazione trasversale e specialistica necessaria a rispondere ai bisogni di salute dei cittadini.

Sanità: aggiudicata la gara per la campagna vaccinale antinfluenzale 2023/2024

Perugia, 20 giu. 023 - La Regione Umbria, attraverso Punto Zero, ha concluso il procedimento amministrativo che ha portato ad aggiudicare la gara per i vaccini antinfluenzali per la campagna vaccinale 2023/2024: l'informazione arriva dall'assessore alla Salute, Luca Coletto, precisando che i vaccini interessati sono quelli in concorrenza per la fascia di età 6 mesi-64 anni.

"Rispetto allo scorso anno - ha spiegato Coletto - siamo partiti con largo anticipo visto che, fortunatamente, è stata superata la fase dell'emergenza pandemica, ottenendo un prezzo unitario per ogni dose di vaccino di 3,15 euro rispetto ai 5,54 euro del 2022, con un prezzo unitario inferiore anche rispetto a quello ottenuto da altre Regioni di dimensioni più grandi. Il risparmio a livello regionale, quindi, si aggira intorno ai 220 mila euro".

Recupero delle liste d'attesa: l'Umbria in vetta alle regioni per le prestazioni ambulatoriali e gli screening oncologici

Perugia 23 giu. 023 - Sul recupero delle prestazioni sanitarie rimaste inevase durante l'epidemia la Regione Umbria si contraddistingue con una delle migliori performance nel panorama nazionale, con il recupero del 94% delle prestazioni ambulatoriali, del 74% degli interventi chirurgici ed unica regione italiana ad aver recuperato tutti gli esami dei tre screening oncologici entro l'anno 2021: è quanto emerge dal report della Fondazione GIMBE pubblicato il 22 giugno.

"I lunghi tempi di attesa per l'esecuzione delle prestazioni sanitarie rappresentano una delle principali criticità del



Servizio Sanitario Nazionale, con ripercussioni negative per la salute dei cittadini, costretti a disagi che arrivano persino alla rinuncia alle cure. Come regione abbiamo affrontato il problema in maniera organica - afferma l'Assessore alla salute Luca Coletto - e ciò è testimoniato dai dati del Ministero della Salute elaborati dalla Fondazione GIMBE: siamo l'unica regione italiana che durante l'epidemia Covid-19 ha mantenuto inalterati gli alti livelli di inviti e di adesioni ai programmi di screening oncologici (tumore del seno, della cervice uterina e del colon-retto), recuperando tutte le prestazioni entro il 2021. Nel 2022 inoltre, abbiamo recuperato la quasi totalità delle prestazioni specialistiche ambulatoriali pregresse, il 94%, quarto miglior risultato tra le regioni e il 74% degli interventi chirurgici, quinta regione italiana. È chiaro che nel frattempo le nuove richieste di prestazioni sanitarie dei cittadini non consentono rallentamenti nella nostra azione di riduzione dei tempi di attesa, ma grazie agli ultimi provvedimenti adottati stiamo costantemente incrementando l'offerta e riducendo le attese in tutti i territori della regione, anche grazie al coinvolgimento delle strutture private accreditate, come previsto dalla normativa nazionale e come avviene in tutte le altre regioni. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i professionisti che, a vario titolo, si stanno adoperando per fornire risposte concrete a bisogni di salute fondamentali dei cittadini".

Sanità: giunta regionale approva modello per l'erogazione dei servizi di telemedicina

Perugia, 29 giu. 023 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, ha approvato il modello regionale per l'erogazione dei servizi di telemedicina.

"L'attivazione dei servizi di telemedicina - ha spiegato l'assessore Coletto - rientra tra gli obiettivi del Piano Sanitario Regionale 2022-2026 e rappresenta un intervento strategico volto a migliorare e potenziare i servizi sanitari, con il supporto della tecnologia abilitante. Anche in considerazione del Piano di ripresa e resilienza (PNRR), la Regione Umbria ha redatto un Piano operativo regionale che Agenas ha valutato congruo e al quale intende dare attuazione, dotandosi appunto di un modello organizzativo di Telemedicina che supporti innanzitutto la presa in carico globale del paziente cronico, anche grazie ad una maggiore integrazione tra ospedale e territorio e la messa in rete dei professionisti e che potrà essere rimodulato sulla base delle esigenze e dei risultati".

"In un contesto che vede una popolazione sempre più anziana, quindi, un'orografia che in alcuni contesti non favorisce spostamenti verso le strutture sanitarie e la crescente quota di patologie croniche, il Modello organizzativo regionale di telemedicina può favorire un potenziamento dell'assistenza da remoto, in particolare per il paziente, affetto da malattie



croniche, nonché la continuità assistenziale e un accesso più rapido alle cure indipendentemente dal luogo di residenza”.

La telemedicina, infatti, permette una comunicazione costante tra medici, personale sanitario e paziente, abbattendo le barriere geografiche e potenziando l'accesso a servizi.

Inoltre, favorisce la comunicazione tra le diverse figure sanitarie, che concorrono alla cura del paziente.

La Regione intende quindi delineare un Modello organizzativo di alto livello di presa in carico globale del paziente cronico, attraverso i servizi di prossimità erogati dalle Case di Comunità, con la collaborazione del terzo settore, degli enti locali e di tutto il sistema sanitario, favorendo l'integrazione ospedale-territorio e la rete di tutti i servizi, con il supporto della telemedicina.

Il paziente cronico è considerato come un individuo attivo nel proprio percorso di cura, con un ruolo centrale nella gestione della propria salute. La presa in carico mira a fornire al paziente una serie di servizi e intervento, coordina, e orienta, verso l'obiettivo comune di migliorare la qualità della vita, ridurre le complicanze e ottimizzare l'efficacia delle cure.

“Il monitoraggio del paziente cronico anche attraverso la telemedicina - conclude l'assessore - permette di anticipare l'insorgenza di complicanze legate alla sua condizione di salute e di intervenire tempestivamente fornendo un trattamento personalizzato per migliorare la qualità di vita del paziente e ridurre l'impatto negativo della malattia cronica. Il tutto senza trascurare un ulteriore importante aspetto, che il modello attivato contribuirà ad alleviare il carico di lavoro degli specialisti, permettendo loro di concentrarsi su casi più complessi e urgenti. Attraverso un'efficace presa in carico, infatti, il paziente cronico può essere gestito in modo più autonomo e continuativo, riducendo così la necessità di frequenti visite specialistiche”.

terremoto

complesso san filippo a bevagna: l'ufficio speciale ricostruzione avvia la procedura per la riparazione con miglioramento sismico

Perugia, 16 giu. 023 - L'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (USR Umbria) - Servizio Ricostruzione avvia la procedura negoziata senza bando previa indagine di mercato per la riparazione con miglioramento sismico del complesso (chiesa, oratorio e sagrestia) di San Filippo nel comune di Bevagna, danneggiato dagli eventi sismici del 2016.

Nel sito dell'USR Umbria (<https://www.sismaumbria2016.it/amministrazionetrasparente/avvisi-bandi-gara-documentazione-complementare-ammissioni-ed-esclusioni>.) è stato pubblicato l'avviso di indagine di mercato per la manifestazione di interesse relativa all'appalto per la



realizzazione dell'intervento che prevede lavorazioni riconducibili alle categorie OG2 e OS 2-A.

L'importo dell'appalto è di 1.595.178,96 euro al netto dell'IVA di cui 1.380.319,26 euro per lavori soggetti a ribasso e 214.859,70 euro per costi della sicurezza non soggetti a ribasso. Il criterio di aggiudicazione è il prezzo più basso.

L'indagine di mercato e la successiva eventuale procedura negoziata saranno interamente gestite mediante l'utilizzo, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, della piattaforma telematica "Portale Acquisti Umbria" di net4market, accessibile sul sito <https://app.albofornitori.it/alboeproc/alboumbriadc>.

Potranno partecipare gli operatori economici iscritti nell'Anagrafe antimafia degli Esecutori di cui all'art. 30 del decreto legge 189/2016, in possesso dei requisiti generali e speciali previsti dalla documentazione di gara. Per la presentazione delle manifestazioni di interesse c'è tempo fino alle ore 13 del 30 giugno prossimo.

Soggetto attuatore e stazione appaltante è l'USR Umbria mentre il responsabile unico del procedimento è il geologo Francesco Savi, responsabile della sezione Edifici e infrastrutture Servizio Ricostruzione Pubblica (Tel. 0742/630745 e-mail fsavi@regione.umbria.it; pec: ufficiospicialericostruzione@pec.regione.umbria.it).

Responsabile del procedimento di affidamento è l'architetto Filippo Battoni, Dirigente Servizio Ricostruzione Pubblica USR Umbria.

sisma 2016; presentato a Palazzo Chigi rapporto sullo stato della ricostruzione; Tesei: "opera fondamentale per futuro dell'Italia centrale"

Roma, 20 giu. 023 - La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha partecipato questa mattina a Roma alla presentazione del Rapporto sulla ricostruzione post sisma 2016 del Centro Italia, aggiornato ai primi quattro mesi del 2023, svoltasi presso la Biblioteca Chigiana di Palazzo Chigi, alla presenza del Commissario Straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione sisma 2016, Guido Castelli, del sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano, e dei Presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, e dell'assessore alla Ricostruzione della Regione Lazio.

"Questa fondamentale opera di ricostruzione - ha affermato la presidente Tesei - acquista ancora più importanza perché riguarda quella parte di Paese, l'Italia centrale, che spesso viene dimenticata come se esistesse solo una Italia del nord e una del sud. Ma il vero riequilibrio territoriale passa dal riconoscimento di una Italia centrale che è la cerniera di questa nazione, di grande bellezza paesaggistica e culturale".

"Gli eventi sismici del 2016 - ha proseguito Tesei - colpirono territori di aree interne già difficilmente collegati con il resto



d'Italia, e dimenticati per anni soprattutto per ciò che concerne le infrastrutture, e che necessita di interventi infrastrutturali materiali e immateriali. Per superare queste gravi carenze infrastrutturali, soprattutto per ciò che riguarda il territorio umbro interessato alla ricostruzione, il progetto del completamento della strada "Tre Valli", ad esempio, è fondamentale per connettere l'intero centro Italia al resto dei territori".

"La ricostruzione, all'inizio molto lenta, negli ultimi 4 anni ha vissuto una grande accelerazione di cui aveva assoluta necessità. Una velocizzazione che sta continuando anche grazie ai provvedimenti del Commissario Castelli, che ringrazio, e del Governo attuale. La vera forza per portare avanti i progetti è quella di fare squadra tra Regioni e all'interno delle della stessa Umbria - ha concluso Tesei - tra i Sindaci del cratere che stanno lavorando con spirito di grande collaborazione con il nostro Ufficio speciale ricostruzione".

Sisma 2016: Ricostruzione e Riparazione, il Centro Italia tra presente e futuro

Roma, 20 giu. 023 - **Questo il testo del comunicato stampa ufficiale della struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016:**

Al 30 aprile 2023 le richieste di contributo presentate per la ricostruzione privata sono 28.315, su quasi 50mila attese, e i nuclei familiari che vivono ancora fuori dalle loro case sono 14.211. Corrispondono a circa 30 mila cittadini. Alla stessa data, su 3.215 interventi di ricostruzione pubblica finanziati, quelli in corso ammontano a 1.537 e i conclusi 233.

Sono alcuni dei dati contenuti nel Rapporto sulla ricostruzione del Centro Italia, aggiornato ai primi quattro mesi dell'anno, presentato questa mattina a Roma presso la Biblioteca Chigiana di Palazzo Chigi. Alla conferenza stampa hanno partecipato il Commissario Straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione sisma 2016, Guido Castelli, il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano; i Presidenti della Regione Abruzzo, Marco Marsilio; della Regione Marche, Francesco Acquaroli; della Regione Umbria, Donatella Tesei e l'assessore alla Ricostruzione della Regione Lazio, Manuela Rinaldi.

Nel corso dell'incontro il Commissario Castelli ha fotografato lo stato della ricostruzione privata e pubblica nei territori del sisma 2016 e illustrato gli interventi messi in campo da quando, lo scorso 13 gennaio 2023, è stato nominato dal Governo Meloni.

Il quadro che ne emerge è quello che configura la ricostruzione come una "creatura viva", in costante mutamento ed evoluzione. Nel corso degli ultimi anni diverse "esternalità negative" hanno concorso a ostacolare l'attività di ricostruzione all'interno del cratere, che ha una superficie di quasi 8 mila chilometri quadrati ed è composta da 138 comuni, compresi in quattro regioni: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Tra queste esternalità quelle che hanno avuto il maggiore impatto sono state: l'inflazione crescente,



l'aumento del costo dei materiali edili e le difficoltà di approvvigionamento, la propensione di molte imprese a concentrarsi sul Superbonus 110% in altre aree del Paese, la difficoltà nel reperire maestranze, la fragilità degli apparati amministrativi, i carichi di lavoro dei professionisti che operano sul territorio del sisma. Tutto ciò in un frangente che vede il sistema pubblico e privato impegnato anche sul fronte del PNRR.

Per quanto riguarda la ricostruzione privata, al 30 aprile 2023 sono quasi 9mila i cantieri che risultano chiusi. Il totale delle Richieste di Contributo per la ricostruzione attese, per gli immobili residenziali o produttivi danneggiati dal Sisma 2016, è di 49.361. Di queste, quelle già presentate ammontano a 28.315. Si attendono pertanto progettazioni per oltre 21.000 richieste di contributo. Le richieste approvate dagli Usr (Uffici speciali per la ricostruzione regionali) sono 16.680, per una concessione complessiva di 6,037 miliardi di euro, di cui 2,8 miliardi liquidati per l'avanzamento dei lavori.

Relativamente alla ricostruzione pubblica, l'importo finanziato fino ad oggi è pari a 3,94 miliardi di euro che, tuttavia, dovrà essere aggiornato a causa del menzionato aumento dei prezzi e dei costi delle lavorazioni. Il totale dei lavori finanziati è pari a 3.215 e, di questi, 1.445 devono essere ancora avviati, 1.537 sono in corso e 233 sono conclusi.

Infine, relativamente agli edifici di culto (sia pubblici che privati) danneggiati, quelli oggetto di programmazione ammontano a 1.261, per un importo complessivo di 764,8 milioni.

Rispetto alle azioni adottate dalla Struttura commissariale nei primi mesi del 2023, si segnalano circostanze di particolare rilievo, che riguardano la natura e le funzioni del Commissario di Governo e le attività poste in essere nel cratere. Si tratta della conversione in legge del Dl n.3/2023 "Ricostruzione" e della pubblicazione delle prime graduatorie per l'assegnazione dei bandi destinati alle imprese, promossi con il programma NextAppennino, finanziato dal Fondo Complementare al PNRR per le aree sisma 2009-2016.

Il Commissario Guido Castelli ha dichiarato: "Il quadro che emerge dal rapporto descrive una situazione dove non mancano le criticità, riconducibili in certa parte a una congiuntura particolarmente sfavorevole, ma anche alcuni segnali positivi. Nel primo quadrimestre del 2023, si registra un incremento dei lavori, in particolare sul fronte della ricostruzione degli edifici privati - ha aggiunto Castelli - ma sappiamo che deve essere ancora avviata una quota rilevante delle progettazioni, soprattutto le più complesse, e che il divario da colmare per la ricostruzione pubblica è ampio. La ricostruzione è e resta la missione prioritaria: abbiamo il dovere di consentire il rientro nelle loro case a circa 30 mila persone che ancora vivono nelle SAE o beneficiano del contributo di autonoma sistemazione. Al



contempo si manifesta l'urgenza di fornire soluzioni ai problemi strutturali di questi territori che, già prima del 2016, soffrivano di un progressivo processo di spopolamento, di una crescente crisi economica e occupazionale e di una carenza infrastrutturale, sia fisica sia digitale. Ci è chiaro - ha detto poi il Commissario di Governo - che non è sufficiente curare solo i mali del passato, ma anche incentivare le prospettive per il futuro di questa vasta area dell'Appennino centrale che necessita di robuste e coerenti iniziative di ripresa economica e sociale. Sensibili passi in avanti sono stati compiuti in questi mesi in tal senso: penso a NextAppennino, alla proroga del Superbonus, all'accordo quadro sbloccato per la ricostruzione di 228 scuole del cratere e al miliardo e mezzo messo a bando a giugno per il miglioramento della viabilità al cratere. Bisogna continuare a lavorare senza sosta in questa direzione" - conclude Castelli.

Il Decreto Ricostruzione ha consentito il varo di misure particolarmente importanti, volte alla ulteriore semplificazione e celerità nelle attività di ricostruzione, alla stabilizzazione del personale impiegato negli uffici speciali per la ricostruzione e all'erogazione di anticipazioni finanziarie per il pagamento dell'IVA delle fatture relative agli interventi di ricostruzione delle attività produttive.

L'avanzamento del programma NextAppennino, invece, attraverso la macro-misura B (relativa agli stimoli economici per il sistema imprenditoriale e del terzo settore) ha consentito la concessione di una prima "tranche" da 294,8 milioni di euro, che vanno a sostenere 1.327 progetti, generando nel Centro Italia oltre 450 milioni di investimenti. NextAppennino si segnala positivamente anche per aver prodotto risultati apprezzabili in termini di capacità di spesa sul versante degli investimenti.

Un ulteriore intervento compiuto recentemente, finalizzato ad accelerare la ricostruzione nel cratere, è stato l'approvazione da parte del Parlamento del Dl 11/2023 che ha previsto la proroga, fino all'anno 2025, del meccanismo della cessione del credito e dello sconto in fattura per gli interventi di ricostruzione che usufruiscono del superbonus 110%. Una misura che consente di aggiungere al contributo sisma un'ulteriore agevolazione volto a migliorare il rendimento energetico e sismico degli immobili da riparare.

Tra le azioni adottate si segnalano inoltre il Servizio di supporto ai Comuni del cratere da parte della Struttura commissariale nella transizione verso il nuovo Codice degli appalti, l'implementazione della piattaforma che consentirà - in sinergia con la Struttura di missione antimafia SISMA 2016 presso il Ministero degli Interni - lo sviluppo del "Badge elettronico e del Settimanale di cantiere", funzionali a garantire la sicurezza e la legalità nei cantieri, la novellazione del Testo Unico della Ricostruzione Privata per ulteriori semplificazioni procedurali, e l'adozione di principi di programmazione per la ricostruzione



pubblica. Ancora, è in via di definizione l'aggiornamento del Protocollo d'intesa con Anac finalizzato, tra l'altro, a una maggiore semplificazione delle procedure e all'adozione di schemi tipo per la contrattualistica pubblica coerenti con il nuovo Codice degli appalti.

Infine, per promuovere il rafforzamento della viabilità nell'Appennino centrale e superare il suo storico isolamento, nel mese di giugno saranno pubblicate le gare per cantieri stradali con un investimento pari a 1,450 miliardi di euro, di cui 1,250 stanziati dall'attuale Governo nel 2023.

Queste novità, insieme ad altre già adottate o prossime alla realizzazione, hanno un indirizzo comune e una finalità strategica: la ricostruzione e la rigenerazione economico-sociale si saldano, diventando le due direttrici principali di azione per gli interventi nell'area del cratere. L'obiettivo è il rilancio e lo sviluppo dell'Appennino centrale colpito dal terremoto attraverso una ricostruzione in grado di garantire ai territori maggiore sicurezza, maggiore connessione e maggiore sostenibilità.

preci, località valle: l'ufficio speciale ricostruzione avvia la procedura per affidamento lavori di mitigazione del rischio idrogeologico

Perugia, 20 giu. 023 - L'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (USR Umbria) - Servizio Ricostruzione Pubblica ha avviato la procedura negoziata finalizzata all'affidamento dei lavori per la realizzazione della "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Valle" nel Comune di Preci, di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 109/2020 e Ordinanza speciale n. 10/2021 (O.C. d'origine n. 64/2018)".

A tal fine è stato pubblicato sul sito dell'USR Umbria (<https://www.sismaumbria2016.it/amministrazionetrasparente/avvisi-bandi-gara-documentazione-complementare-ammissioni-ed-esclusioni>)

l'avviso di affidamento dei lavori che prevedono un importo complessivo stimato dell'appalto di 776.153,98 euro di cui 751.304,42 euro per lavori soggetti a ribasso e 24.849,56 euro per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'intera procedura è gestita mediante l'utilizzo della piattaforma telematica "Portale Acquisti Umbria" di net4market, accessibile sul sito <https://app.albofornitori.it/alboeproc/alboumbriadc>.

I soggetti invitati saranno 10 operatori economici individuati dal RUP tra gli iscritti nell'Anagrafe antimafia degli Esecutori di cui all'art. 30 del Decreto Legge 189/2016 e nell'"Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro" di cui all'art. 26 della L.R. n. 3/2010.

Per la presentazione delle manifestazioni di interesse c'è tempo fino alle ore 13 del 29 giugno prossimo.

Soggetto attuatore e stazione appaltante è l'USR Umbria mentre Responsabile Unico del Procedimento è l'ingegner Pierluigi



Tamburi, responsabile della P.O.P. "Dissesto Idrogeologico, consolidamento dei versanti e degli abitati instabili" del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo c/o la Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile della Regione Umbria, tel. 075-5042605 email: ptamburi@regione.umbria.it. Responsabile del procedimento di affidamento è l'architetto Filippo Battoni, Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica USR, tel. +39 0742.630880, e-mail: fbattoni@regione.umbria.it.

Concorsi USR Umbria: il 26 giugno prossimo scade la domanda per accedere alla procedura

Perugia, 22 giu. 023 - C'è tempo fino alle ore 12:00 del 26 giugno prossimo per inviare la domanda e partecipare all'avviso di procedura concorsuale per titoli e colloqui indetto dall'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria.

L'avviso è finalizzato all'assunzione a tempo determinato e pieno di n.1 unità di personale Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (CCNL Funzioni Locali 2019/2021) - Funzionario Tecnico e per la formazione di graduatorie utili ad eventuali assunzioni a tempo pieno e determinato di personale Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo professionale Specialista in attività Amministrative e Contabili e Area degli Istruttori - profilo professionale Istruttore Tecnico, per le esigenze dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR Umbria) sisma 2016.

La selezione, per titoli e colloquio, è finalizzata ad accertare le professionalità richieste ed è ispirata a principi volti ad assicurare economicità e celerità nell'espletamento delle procedure.

Le determinazioni e ogni altra comunicazione relative alla presente procedura sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria:

<https://www.sismaumbria2016.it/amministrazionetrasparente/bandi-di-concorso-attivi>

Castelluccio di Norcia: l'USR avvia indagine di mercato per l'attuazione degli interventi di ricostruzione edifici pubblici e privati, opere di urbanizzazione e strutture fondali antisismiche

Perugia, 27 giu. 023 - L'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (USR Umbria) - Servizio Ricostruzione Pubblica ha pubblicato un avviso pubblico finalizzato alla ricostruzione di Castelluccio, frazione del Comune di Norcia, distrutta dagli eventi sismici del 2016.

Nel sito dell'USR Umbria ("<https://www.sismaumbria2016.it/amministrazionetrasparente/avvisi-bandi-gara-documentazione-complementare-ammissioni-ed-esclusioni>") è stato pubblicato l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse ai fini della successiva indizione di apposita procedura negoziata telematica



per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE, con un unico operatore, per l'attuazione degli interventi relativi ai lavori di ricostruzione di Castelluccio di Norcia con particolare riferimento agli edifici pubblici e privati, alle urbanizzazioni primarie e secondarie, comprese le strutture fondali antisismiche e accessorie di cui alle Ordinanze speciali del Commissario Straordinario del 15/07/2021 n. 18, del 31/12/2022 n. 43 e all'Ordinanza Commissariale del 30/05/2023 n. 140, con l'applicazione del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 11 comma 3 della citata Ordinanza speciale n. 18/2021 e del meccanismo dell'inversione procedimentale ai sensi dell'art. 11 comma 9 della medesima Ordinanza.

Il valore complessivo stimato dell'Accordo Quadro, per una durata di quattro anni, è pari ad € 68.000.000,00, comprensivo di IVA, somme a disposizione, oneri dovuti ai sensi di legge e arrotondamento. Il suddetto valore complessivo stimato costituisce tetto massimo di spesa dell'Accordo quadro, ed è comprensivo di quanto sarà imputato nei quadri economici dei singoli Contratti Applicativi e per il quale l'USR Umbria garantisce un importo minimo pari a complessivi € 19.000.000,00 comprensivi di Iva e di somme a disposizione.

Alla procedura negoziata verranno invitati massimo dieci operatori economici, ove esistenti, individuati tramite Avviso di indagine di mercato, nel rispetto del criterio di rotazione, in possesso dei requisiti di qualificazione, nonché dell'iscrizione all'Anagrafe antimafia degli esecutori di cui all'art. 30 del decreto-legge 189/2016.

Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate tramite la piattaforma telematica Net4market, link: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc, secondo le modalità e le tempistiche previste nel Disciplinare telematico e nell' Avviso entro il termine ultimo perentorio del 18 luglio 2023 ore 17:00.

Responsabile unico del procedimento (RUP) è l'Ing. Gianluca Fagotti, Dirigente del Servizio Ricostruzione privata - USR Umbria - tel. +39 0742/630763 - e-mail: gfgagotti@regione.umbria.it - PEC: ufficiospecialericostruzioe@pec.regione.umbria.it.

Responsabile del procedimento di affidamento è l'Arch. Filippo Battoni, Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica USR, tel. +39 0742.630880, e-mail: fbattoni@regione.umbria.it.

È questo un concreto passo in avanti di un progetto pilota che, sotto il profilo della sicurezza sismica, della tutela ambientale e del profilo normativo, potrà essere replicato anche altrove confermando così l'Umbria una regione all'avanguardia nelle ricostruzioni post-sisma.

La scheda:

Per Castelluccio la Regione Umbria, in accordo con la Struttura del Commissario, il Comune di Norcia e la popolazione locale, ha



deciso di sperimentare un importante e innovativo intervento di ricostruzione. Per la prima volta, infatti, verrà realizzata una ricostruzione su piattaforma sismicamente isolata per gli aggregati di origine storica e si procederà unitariamente ad opera della Pubblica Amministrazione, in collaborazione con i privati proprietari degli edifici.

I numeri della piastra gradonata di Castelluccio sono i seguenti: 350 metri di perimetro; 6200 metri quadri; 24 metri di dislivello; 17 aggregati; 144 unità immobiliari; 2 edifici di culto oltre a tutte le opere pubbliche primarie, terrazzamenti, sottoservizi e strade.

"L'idea di ricostruire il centro storico di Castelluccio su piattaforma isolata sismicamente - ricorda il direttore dell'USR Umbria Ing. Stefano Nodessi Proietti - non è interessante solamente per il fatto che le abitazioni verranno messe in sicurezza anche rispetto a probabili eventi futuri, quanto per il fatto che al disopra della piastra potranno essere ricostruiti gli edifici utilizzando tecniche tradizionali di muratura e riutilizzando, ove possibile, le antiche pietre recuperate dopo il crollo. È noto, infatti, che - grazie agli isolatori sismici - l'accelerazione che il suolo trasmetterà agli edifici sovrastanti sarà praticamente ridotta di circa 10 volte rispetto a quella che ai medesimi verrebbe trasmessa senza l'impiego di questa tecnologia. Data l'unicità della frazione nursina, si è voluto puntare ad una ricostruzione rispettosa dell'ambiente e dell'identità dei luoghi, ma nello stesso tempo sicura e duratura, in grado di preservare alle future generazioni le caratteristiche di una frazione che è inserita in un contesto di straordinario paesaggistico-ambientale".

"Castelluccio di Norcia è un gioiello nel cuore dell'Appennino centrale e, purtroppo, uno dei luoghi più colpiti dal sisma del 2016, per la sua vicinanza alla faglia del Monte Vettore - dichiara il Commissario alla Riparazione e Ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli -. Per questo, oltre che per la sua piena messa in sicurezza, è stato concepito un progetto all'avanguardia che coniuga una forte dose di innovazione procedurale, attraverso l'Ordinanza speciale dedicata al borgo umbro, ad un laboratorio sperimentale unitario, grazie all'adesione dei proprietari di Castelluccio di procedere alla ricostruzione pubblica anche delle mura private.

L'obiettivo è abbattere costi e tempi attraverso un unico e complessivo progetto che permetta alle migliaia di visitatori dei Piani di Castelluccio di tornare a godere di questo luogo unico".

avvio procedure per affidamento lavori ricostruzione Castelluccio di Norcia"; Tesei: "un progetto innovativo finanziato con 68 milioni di euro"



Perugia, 28 giu. 023 - "L'innovativo progetto della Regione per Castelluccio di Norcia rappresenta il coronamento di una ricostruzione che negli ultimi 3 anni ha visto una decisa e necessaria accelerazione." È quanto affermato dalla Presidente della Regione Donatella Tesei. "Un progetto - ha continuato - che viene ora messo a terra con la pubblicazione, avvenuta ieri, dell'avviso per l'affidamento dei lavori degli edifici pubblici e privati e delle urbanizzazioni primarie e secondarie, per un valore complessivo stimato di ben 68 milioni di euro.

"L'avviso - ha sottolineato la Presidente - è l'atto realizzativo concreto di un progetto pilota replicabile, che vede l'Umbria all'avanguardia nelle ricostruzioni post-sisma".

Per Castelluccio, infatti, la Regione Umbria ha puntato, per la prima volta, su una ricostruzione effettuata su una piattaforma sismicamente isolata per gli aggregati di origine storica, e che procederà ad opera della Pubblica Amministrazione in collaborazione con i privati proprietari degli edifici.

"Tra l'altro - ha aggiunto la Presidente Tesei - l'innovativa ricostruzione voluta dalla Regione per Castelluccio può essere completato e valorizzato con il progetto presentato in questi giorni da Brunello Cucinelli, progetto che ho molto apprezzato e che perfettamente si integra con quello regionale".

trasporti

in treno per viaggiare e conoscere l'umbria, l'offerta estiva di trenitalia presentata ad operatori turistici e istituzioni; assessore melasecche: regione investe e lavora per fare del treno un nuovo brand, con sempre più servizi e collegamenti che renderanno l'umbria meta fra le più fruibili e apprezzate

Perugia, 22 giu. 023 - "La Regione Umbria ha scommesso sul miglioramento del servizio di trasporto ferroviario, sta costruendo il futuro e lavorando per il presente affinché il treno, mezzo ideale per una modalità di viaggio sostenibile, diventi un nuovo 'brand' e incrementare il numero già rilevante, 6 milioni all'anno, di passeggeri dei treni regionali. Abbiamo già ottenuto importanti risultati, con un piano di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile che prevede l'arrivo di 12 elettrotreni con velocità di 200 km/h per i collegamenti verso Roma, Firenze e la linea ferroviaria adriatica e stiamo progettando nuove opere per un'Umbria non solo finalmente fuori dall'isolamento, ma con infrastrutture e servizi da tempo attesi dagli umbri e in grado di attrarre sempre più visitatori".

L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, ha preso parte oggi all'evento di presentazione delle novità estive dell'orario ferroviario di Trenitalia, in viaggio su un treno speciale verso il Trasimeno, fra Perugia e Terontola, insieme tra gli altri al direttore regionale di Trenitalia Umbria, Amelia Italiano. Con i rappresentanti delle associazioni del comparto turistico, sindaci e amministratori di Comuni umbri e



toscani, ha fatto in particolare il punto sui principali progetti ai quali la Regione sta lavorando per il potenziamento e il miglioramento dei collegamenti ferroviari.

"In ballo ci sono ingenti investimenti - ha detto - fra cui 105 milioni di euro sulla linea Foligno-Terontola, per la realizzazione di una nuova stazione a Collestrada a servizio dell'aeroporto San Francesco d'Assisi, la nuova stazione di Ellera che servirà anche per le merci della Nestlè ed è stato già progettato il rifacimento della stazione di Assisi, per la velocizzazione dell'ingresso e uscita dei treni e il miglioramento dell'accesso dei turisti. Inoltre, il raddoppio selettivo in alcuni tratti della linea, consentirà una riduzione dei tempi di percorrenza".

"Grazie alla proficua collaborazione con Trenitalia facciamo passi avanti - ha aggiunto - anche per un altro nostro importante obiettivo: sarà l'Officina Manutenzione Ciclica Locomotive di Foligno, e non quella di Foggia, a rimettere in esercizio i treni Minuetto, lasciati in abbandono e vandalizzati ad Umbertide. A Foligno si stanno già esercitando su treni analoghi e, appena concluso il contratto in corso di definizione con Trenitalia, invieremo i nostri Minuetto che potranno così tornare a circolare sulla linea ex Fcu fra Terni e Sansepolcro, completamente riaperta, rieletrificata e con tempi di percorrenza notevolmente ridotti grazie all'introduzione del sistema di gestione ERTMS. Un altro traguardo reso possibile dall'impegno di questa Giunta regionale".

Agli operatori del settore turistico, in vista della riapertura della dorsale ferroviaria regionale, l'assessore Melasecche ha rivolto l'invito a rilanciare un messaggio: "L'Umbria sarà sempre più e meglio collegata con il treno e fra le possibilità di proseguire il viaggio c'è la soluzione in bici, portata con sé a bordo del convoglio o che si potrà noleggiare nelle rinnovate stazioni della Fcu. Dunque, un'Umbria tutta da visitare e ammirare spostandosi con treno e bici, che non avrà nulla da invidiare ad altri Paesi europei che delle modalità sostenibili di viaggio hanno fatto uno straordinario attrattore".

"Proficua giornata di lavoro quella di oggi - ha detto Amelia Italiano, Direttore regionale Umbria di Trenitalia - insieme ai principali stakeholder locali con i quali abbiamo condiviso le novità estive che riguardano il Regionale di Trenitalia in Umbria. Alla presenza dell'Assessore Melasecche abbiamo compiuto una full immersion nella Summer Experience 2023. A bordo di un treno Jazz abbiamo incontrato oltre 60 operatori del mondo economico regionale, dei settori turismo e mobilità. Presenti anche le istituzioni umbre tra cui sindaci ed assessori. L'occasione è stata propizia per condividere alcuni numeri del Regionale di Trenitalia: 6 milioni di passeggeri nel 2022 ed un trend in crescita per il 2023; 50% circa di mobilità leisure (svago e turismo in primis); offerte dedicate alle persone che scelgono di



viaggiare con noi (Italia in Tour - Dog in Tour - Offerta Junior); 6 Servizi intermodali per il centro dei principali borghi (Assisi, Spoleto, Narni, Orvieto, Piediluco, Marmore); il collegamento intermodale Treno + Bus (Umbria AirLink) per l'aeroporto internazionale San Francesco: fino a 30 corse /giorno tra hub ferroviario di Perugia e Assisi migliorando i collegamenti con il bacino ternano".

"Diverse le partnership - ha aggiunto - per sostenere le principali manifestazioni regionali con vantaggi per coloro che scelgono di utilizzare il Regionale di Trenitalia che è sempre più sostenibile: 100% elettrico e un risparmio di oltre 230 tonnellate di CO2 all'anno".

Nel corso dell'incontro sulla Trenitalia Summer Experience 2023 sono stati presentati in particolare i servizi di Trasimeno Line, con le corse dirette Perugia-Chiusi senza cambio, a bordo dei treni Jazz, che si svolgono nei weekend per un totale di 10 collegamenti per ciascun fine settimana. Confermata per metà delle corse l'estensione su Orvieto, per un concreto supporto ai flussi turistici verso una delle città d'arte più amate in Umbria.

Fino al 29 luglio sono potenziati i servizi per i bacini orvietano e ternano. Prorogata la periodicità di quattro corse regionali sperimentali al pomeriggio: tra Orte e Orvieto e tra Terontola e Orte. Continua anche nell'estate la sperimentazione, voluta dalla Regione Umbria - committente e programmatrice dei servizi di Trasporto Pubblico Locale - di alcuni servizi ferroviari, circolanti finora solo nel periodo scolastico, che garantiscono collegamenti più frequenti tra Orvieto e Roma e tra Orvieto e Terni, con interscambio ad Orte.

Per incentivare l'uso della soluzione bici & treno, confermata l'ampia disponibilità di posti per le due ruote a bordo dei treni regionali in Umbria: circa 600 ogni giorno.

Turismo

Stanziati 3,6 milioni di euro per il turismo lento e per il patrimonio culturale: assessore Agabiti: "Innovazione e tradizione per l'offerta turistica regionale"

Perugia, 27 giu. 023 - Un restyling completo della ciclovia Francescana, il potenziamento dei percorsi già esistenti, come l'ippovia della via Di Francesco, ma anche l'innovazione digitale per valorizzare il patrimonio culturale dell'Umbria. Dal turismo lento a quello culturale la Regione mette in campo nuove risorse per sviluppare l'offerta turistica dell'Umbria.

I progetti ideati saranno finanziati con risorse nazionali, regionali e comunitarie per un totale di 3.676.000 di euro di investimenti.

Il via libera all'operazione è arrivato con l'approvazione della delibera proposta dall'assessore regionale Paola Agabiti e l'iscrizione delle risorse. Intanto, sempre sul versante del turismo lento sono iniziati i primi lavori di manutenzione



straordinaria lungo i Cammini di San Francesco, San Benedetto e della Via Lauretana per complessivi 5.300.000 di euro di interventi programmati.

Per quello che riguarda il turismo lento i progetti approvati dalla Giunta sono: i potenziamenti della Ciclovia Assisi-Spoleto e della Via di Francesco, il restyling della Ciclovia Francescana e il miglioramento dell'Ippovia della Via di Francesco. Per l'innovazione tecnologica applicata alla valorizzazione dei beni culturali gli interventi sono: il percorso museale e la fruizione multimediale del complesso di San Francesco al Prato, con la creazione di itinerari virtuali di Perugia e la fruizione multimediale dell'Area Archeologica di Orvieto. Per quello che riguarda il turismo lento è stato approvato anche un ulteriore progetto che riguarda la riqualificazione della Via Lauretana.

"Cammini, ciclovie e ippovie - commenta l'assessore regionale Paola Agabiti - rappresentano per l'Umbria un valore aggiunto nell'offerta turistica regionale che come Regione abbiamo sempre valorizzato e supportato nell'ambito di politiche orientate alla sostenibilità, al fine di innescare fattori di crescita virtuosi a vantaggio dei territori interessati dal passaggio di questi percorsi e non solo. I progetti presentati - prosegue l'assessore Agabiti - sono la conferma di come la Regione sia sempre impegnata a sviluppare nuove potenzialità per accrescere l'offerta turistica dell'Umbria. Così come il potenziamento della fruizione digitale del patrimonio culturale rappresenta quell'elemento di novità che rende l'Umbria una realtà capace di trovare il giusto equilibrio tra le opportunità legate al mondo digitale e i valori tradizionali e sostenibili che identificano i nostri territori".

Viabilità

riqualificazione rete stradale umbra, conclusi altri due cantieri sulla ss675 fra terni e Orte. assessore Melasecche: interventi completati in anticipo rispetto al previsto, avanti così per migliorare le nostre strade contenendo gli inevitabili disagi

Perugia, 25 giu. 023 - "Accorciare i tempi di esecuzione degli indispensabili interventi di manutenzione della nostra rete stradale per riaprire nel più breve tempo possibile alla circolazione i tratti interessati, adeguatamente rinnovati e che non necessiteranno per molti anni di nuovi lavori. È il compito che la Regione ha affidato ad Anas ed è pertanto con soddisfazione che accogliamo la notizia del completamento di altri due cantieri sulla strada statale 675, ringraziando anche gli utenti che hanno dovuto subire disagi a causa dei cantieri aperti ed invitandoli allo stesso tempo ad avere pazienza perché l'obiettivo della completa realizzazione del piano di riqualificazione delle strade umbre si fa ogni mese più vicino". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

Anas ha informato l'Assessorato regionale di aver completato e rimosso altri due cantieri sulla strada statale 675 "Umbro



Laziale" tra Orte e Terni, nell'ambito del piano di riqualificazione dell'itinerario E45 Orte-Mestre.

In corrispondenza dello svincolo di Narni Scalo/Capitone sono stati ultimati i lavori di risanamento profondo della pavimentazione per circa 2 chilometri della carreggiata nord. È stata così riaperta l'uscita dello svincolo e rimosso lo scambio di carreggiata. Era l'ultimo tratto di un lotto di 5 chilometri, ad oggi totalmente risanati per un investimento complessivo di 4 milioni di euro.

L'intervento, analogamente agli altri in corso sulla rete Anas umbra, ha riguardato il risanamento profondo del corpo stradale per oltre 66 centimetri di profondità, con la completa rimozione della vecchia pavimentazione, il miglioramento degli strati di fondazione e la realizzazione di un nuovo piano viabile con asfalto di tipo drenante, oltre al rifacimento della segnaletica orizzontale e delle opere idrauliche.

Il miglioramento dello strato di fondazione e la realizzazione dello strato di base sono stati eseguiti con tecniche che hanno consentito di riutilizzare il 100% dei materiali esistenti (stabilizzazione in situ e riciclaggio a freddo) evitando il conferimento in discarica di enormi quantità di materiale e riducendo contestualmente la quantità di materiale vergine necessaria.

Inoltre, nei giorni scorsi sono terminati i lavori di sostituzione delle barriere laterali di sicurezza a San Liberato. Il cantiere, lungo circa 2,5 chilometri, è stato rimosso con qualche giorno di anticipo sul cronoprogramma. L'intervento rientra nei lavori di sostituzione delle barriere laterali in vari tratti della SS675, per un investimento totale di 4 milioni di euro, al fine di innalzare gli standard di sicurezza.

al via i lavori di miglioramento a "fori di baschi" sul tracciato della ss205 amerina; assessore melasecche: importante risultato. sollecitata anas a completare lavori ripristino del ponte sul lago di corbara

Perugia, 28 giu. 023 - Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha consegnato oggi all'impresa esecutrice i lavori di miglioramento del tracciato della strada statale 205 "Amerina" nei pressi di Baschi Scalo (km 47,500 circa), in provincia di Terni, per un investimento complessivo di 12,5 milioni di euro.

Alla consegna dei lavori ha preso parte l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche. Presenti, inoltre, l'ingegner Lamberto Nicola Nibbi, responsabile della Struttura territoriale Anas Umbria; i sindaci di Orvieto, Roberta Tardani, e di Baschi, Damiano Bernardini; Patrizia Ceprini, della Ceprini costruzioni che realizzerà l'opera.

"Abbiamo raggiunto un importante risultato e ne siamo molto soddisfatti - ha detto l'assessore Melasecche - Diamo oggi il via



ai lavori ai 'Fori di Baschi' che, per la complessità dell'opera, hanno richiesto alla Regione in tre anni un grande impegno, in cui ho dovuto sbloccare pratiche, risolvere problemi infiniti e che si trascinarono da tempo, in un contesto reso ancora più complicato dalla pandemia".

"Se si considera il fatto - ha rilevato - che alcuni abitanti del luogo conservano articoli di stampa in cui l'assessore regionale di allora, nel 2006, dichiarava che il progetto era pronto ed il cantiere sarebbe partito immediatamente... Dopo 17 anni finalmente siamo riusciti a realizzare un obiettivo in cui non credeva più nessuno. Ed è motivo di soddisfazione - ha aggiunto - anche il fatto che ad eseguire i lavori sarà un'impresa estremamente qualificata, di Orvieto: siamo fiduciosi che opererà bene e nel rispetto dei tempi di esecuzione previsti, circa due anni".

"Allo stesso tempo ho sollecitato l'Anas a completare il ripristino del ponte sul lago di Corbara - ha comunicato l'assessore - per restituire la fluidità della circolazione sull'intero itinerario fra Orvieto e Todi, utilizzato non solo da cittadini e imprese, ma anche da un notevole numero di turisti, e dare così un'adeguata risposta alle esigenze di collegamento del territorio".

L'intervento sul tracciato della strada statale 205 "Amerina" nei pressi di Baschi Scalo prevede, in particolare, il prolungamento di una galleria ferroviaria della linea lenta Firenze-Roma, la realizzazione di un'opera a sbalzo e di diverse opere di sostegno, consentendo l'allargamento della sede stradale e la rettifica di due doppie curve della SS205, al fine di modificare l'attuale configurazione del tracciato, determinato dalla particolare conformazione orografica, dalla presenza del fiume e della ferrovia.

I lavori consentiranno di aumentare il raggio di curvatura, la visibilità e soprattutto permetteranno il transito in contemporanea di più mezzi pesanti nelle due direzioni senza creare rallentamenti o interruzioni al traffico.

L'impresa costruttrice è Ceprini Costruzioni s.r.l. con sede a Orvieto, in provincia di Terni. La durata dei lavori è di 815 giorni.

E45, bivio per Marsciano, in corso lavori per consolidamento frana. assessore Melasecche: bene avanzamento del cantiere in anticipo sul cronoprogramma

Perugia, 30 giu. 023 - Lungo la E45, a Marsciano, proseguono i complessi lavori di consolidamento del muro di contenimento della scarpata laterale, alto fino a 5 metri e lungo 150 metri, gravemente lesionato lo scorso gennaio in seguito ad abbondanti piogge, con il rischio di crollo sulla carreggiata.

"Abbiamo appreso con soddisfazione da Anas che i lavori sono ad uno stato di avanzamento del 30%, in anticipo sul cronoprogramma, secondo il programma concordato con la Regione per questo e per



gli altri interventi che vengono eseguiti sulla rete stradale umbra", commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

Anas ha inizialmente provveduto a posizionare una barriera per consentire l'immediata riapertura della strada e delle rampe di svincolo. Al contempo è stata avviata la progettazione dei lavori di consolidamento e realizzazione di una nuova opera di sostegno della scarpata, in sostituzione di quella esistente. Il progetto è stato studiato per ridurre al minimo i disagi durante i lavori, mantenendo sempre aperta al traffico almeno una corsia. Anche la rampa di ingresso dello svincolo di Marsciano resterà sempre transitabile, salvo pochi giorni necessari alla demolizione.

I lavori, avviati lo scorso 17 aprile, riguardano la realizzazione di una paratia di pali di grande diametro, la demolizione del vecchio inadeguato muro di sostegno, il rivestimento della nuova opera con pannelli prefabbricati in calcestruzzo oltre alla sistemazione idraulica, di drenaggio e sistemazione della scarpata, per un importo complessivo di 1,2 milioni di euro.

L'ultimazione degli interventi è prevista entro ottobre. Sul resto della E45, nell'ambito del piano di riqualificazione dell'itinerario, Anas ha avviato e in parte concluso i lavori di risanamento conservativo di tutti i muri di sostegno, trattando con prodotti antiruggine i ferri del calcestruzzo che erano scoperti e ammalorati, e tinteggiando con l'occasione di verde le pareti in modo da conferire anche un effetto estetico gradevole.

"Una serie continua di passi avanti - evidenzia l'assessore Melasecche - verso la riqualificazione completa della più importante arteria stradale dell'Umbria".

